# GAZZETTA  UFFICIALE

## DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1881 — ROMA — GIOVEDI' 4 AGOSTO — NUM. 181

**ASSOCIAZIONI.**

| | | Trim. | Sem. | Anno |
|---|---|---|---|---|
| Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento | Roma ....................L. | 11 | 21 | 40 |
| | Per tutto il Regno ....... » | 13 | 25 | 48 |
| Giornale senza Rendiconti...... | Roma ...................... » | 9 | 17 | 32 |
| | Per tutto il Regno ....... » | 10 | 19 | 36 |

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 10; per tutto il Regno cent. 15. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le Associazioni decorrono dal 1° del mese.

**INSERZIONI.**

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30 per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono *esclusivamente* alla Tipografia EREDI BOTTA, via della Missione. Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, via della Scrofa, n. 47, piano 2°.


# PARTE UFFICIALE

## ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

**S. M.** *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia*:

**Sulla proposta** del Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti:

Con decreti del 13 febbraio 1881:

A cavaliere:

Uggeri Eleonoro, archivista dell'Archivio notarile di Pontremoli, collocato a riposo dietro sua domanda;
Bernardini Francesco, giudice conciliatore a Palestrina.

Con decreti del 17 febbraio 1881:

A commendatore:

Corradi cav. Corrado, presidente del Tribunale di commercio di Roma.

Ad uffiziale:

Botti cav. Pietro, presidente del Tribunale civile e correzionale di Finalborgo, con titolo e grado di consigliere di Corte d'appello, collocato a riposo con altro decreto di pari data.

Con decreti del 20 febbraio 1881:

A cavaliere:

Maganza Ambrogio, presidente del Tribunale civile e correzionale di Torino;
Ovio Costantino, giudice id. di Vicenza;
Delgrosso Alessandro, avvocato esercente in Torino;
Bucci Vincenzo, conciliatore a Pescara;
Tabasso Francesco, notaio a Moncalieri;
Comino Domenico, id. a Mondovì

Con decreti del 13 marzo 1881:

A commendatore:

Bernardi cav. Salvatore, consigliere della Corte d'appello di Roma;
Donzelli cav. Emilio, id. della Corte d'appello di Aquila, in servizio alla Corte d'appello di Roma;
Lanzetta cav. Francesco, id. id. di Trapani, id.;
Motta cav. Achille, id. id. di Roma.

# LEGGI E DECRETI

*Il Numero* **334** (*Serie 3ª*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato,

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

*Articolo unico.* È approvata la convenzione stipulata il 28 aprile 1881 dai Ministri dei Lavori Pubblici e delle Finanze, *interim* del Tesoro, con la Società delle Ferrovie Meridionali, per modificazioni ed aggiunte alle convenzioni con la stessa Società, approvate con le leggi 21 agosto 1862, numero 763, e del 14 maggio 1865, numero 2279.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Monza, addì 23 luglio 1881.

UMBERTO.

A. BACCARINI.
A. MAGLIANI.

Visto, *il Guardasigilli*: G. ZANARDELLI.

## Convenzione per modificazioni ed aggiunte alle convenzioni con la Società delle Ferrovie Meridionali, approvate con le leggi del 21 agosto 1862, n. 763, e del 14 maggio 1865, n. 2279.

Tra le Loro Eccellenze il comm. Agostino Magliani, Ministro delle Finanze, *interim* del Tesoro, ed il comm. Alfredo Baccarini, Ministro dei Lavori Pubblici, contraenti in nome dello Stato, ed il sig. comm. Secondo Borgnini, direttore generale della Società delle Ferrovie Meridionali, in rappresentanza della Società medesima, si è convenuto e si conviene quanto in appresso:

Art. 1. È accordata alla Società italiana per le Strade Ferrate Meridionali la concessione della costruzione e dell'esercizio del tronco di ferrovia dalla stazione di Rieti a quella di Terni alle condizioni infra determinate.

La concessione cesserà con la scadenza di quella delle altre ferrovie della rete Meridionale fatta alla Società con la legge 21 ago-

sto 1862, n. 763, e con le modificazioni di cui nella legge 14 maggio 1865, n. 2279.

Art. 2. Saranno costruiti a scartamento ordinario, con trattamento di cui al tipo n. 1 della relazione del 28 novembre 1879 della Commissione istituita col decreto Ministeriale del 25 agosto stesso anno sulla esecuzione della legge 29 luglio 1879:

1° Il tronco da Rieti a Terni di nuova concessione;

2° Il tronco da Aquila a Rieti ed il tronco da Benevento a Campobasso compresi nella concessione fatta alla Società con la indicata legge del 14 maggio 1865.

Art. 3. Il tronco da Termoli a Campobasso, che fa parte della vigente concessione, sarà costruito a scartamento ordinario con trattamento di cui al tipo n. 2 della relazione suaccennata.

Art. 4. I termini per dare compiti i detti tronchi di strada, in modo da poter essere aperti con sicurezza all'esercizio, sono stabiliti come in appresso, con decorrenza dal 1° gennaio 1881:

*Tronco Benevento-Campobasso.*

| | | |
|---|---|---|
| Sezione 1ª — Benevento-Morcone | Mesi | 25 |
| » 2ª — Morcone-Vinchiaturo | » | 40 |
| » 3ª — Vinchiaturo-Campobasso | » | 50 |

*Tronco Termoli-Campobasso.*

| | | |
|---|---|---|
| Sezione 1ª — Termoli-Larino | Mesi | 25 |
| » 2ª — Larino-Casacalenda | » | 35 |
| » 3ª — Casacalenda-Campobasso | » | 50 |

*Tronco Aquila-Rieti-Terni.*

| | | |
|---|---|---|
| Sezione 1ª — Terni-Rieti | Mesi | 30 |
| » 2ª — Rieti-Antrodoco | » | 40 |
| » 3ª — Antrodoco-Aquila | » | 50 |

Art. 5. Alle nuove linee che saranno costruite dalla Società verranno applicate per tutta la durata della costruzione le disposizioni dell'articolo 41 del capitolato annesso alla convenzione approvata con la legge 21 agosto 1862, in forza della quale resta accordata alla Società la introduzione nel Regno in franchigia di dazio del materiale di armamento, del materiale fisso e meccanismi di ogni specie, delle travate metalliche ed opere simili, non che del materiale mobile, che siano per occorrere per la costruzione e l'esercizio delle stesse linee, semprechè sia provato che gli stessi materiali non si possano avere ad eque condizioni all'interno.

S'intenderà inoltre stabilito che per favorire l'industria nazionale saranno introdotte in franchigia le materie prime occorrenti importate dall'estero.

Art. 6. Le disposizioni dell'articolo 16 della convenzione approvata con la legge 14 maggio 1865 saranno estese al capitale occorrente per la costruzione della linea Rieti-Terni, che per effetto della presente convenzione dovrà far parte della rete sociale.

Art. 7. La Società costruirà, secondo i progetti approvati dal Governo, la nuova stazione di Taranto; la nuova stazione di Pescara, rimanendo il servizio generale nella stazione attuale di Pescara-Castellammare da completarsi anche con la sostituzione dei fabbricati definitivi agli attuali provvisori; le fermate a Vomano ed a Montenero, rimanendo convenuto che per queste ultime saranno devoluti alla Società i concorsi rispettivamente votati dai comuni interessati nell'impianto delle fermate medesime.

Sarà altresì eseguito il prolungamento della diramazione già esistente dalla stazione al Lazzaretto del porto d'Ancona, tostochè dal municipio di quella città sia stata assegnata e messa a disposizione delle Amministrazioni ferroviarie, le cui linee fanno capo ad Ancona, una banchina comoda e sufficiente per farvi coi propri mezzi lo sbarco dei loro carboni e del materiale mobile e fisso ed attrezzi d'esercizio.

Art. 8. Sul tronco da Termoli a Campobasso l'esercizio potrà farsi anche con sistemi economici; ed il traffico interno della linea Bologna-Foggia-Benevento-Napoli e viceversa potrà continuare ad essere fatto per la linea attuale di Foggia.

La Società delle ferrovie Meridionali godrà del servizio gratuito nella stazione di Terni a condizione però di provvedere a proprie spese agli ingrandimenti di fabbricati, piazzali e binari occorrenti all'immissione della linea Pescara-Terni in detta stazione.

Art. 9. Al tronco da Rieti a Terni è assegnata, come per le linee della vigente concessione, la sovvenzione annua di lire 20,500, per chilometro in esercizio.

La stessa sovvenzione di lire 20,500 per chilometro in esercizio è mantenuta ai due tronchi da Aquila a Rieti e da Benevento a Campobasso.

Al tronco da Termoli a Campobasso è invece assegnata una sovvenzione di lire 18,500 per chilometro in esercizio.

La ripartizione tra il Governo e la Società degli introiti dell'esercizio sarà fatta per questi nuovi tronchi come per tutte le altre linee della rete Meridionale, di cui si intende formare parte integrante.

Art. 10. Rimane ferma ed invariabile tra il Governo e la Società la ripartizione degli introiti dell'esercizio fino a lire 15,000 per chilometro, conforme a quanto è stabilito dall'articolo 17 della convenzione approvata colla legge del 14 maggio 1865.

Gli introiti eccedenti la somma di lire 15,000 per chilometro saranno per l'avvenire ripartiti a ragione del 40 per cento al Governo e del 60 per cento alla Società.

La sovvenzione sarà applicata alle nuove sezioni, o tratti di sezione, a decorrere dal giorno in cui con l'autorizzazione del Governo saranno aperti al pubblico esercizio.

Per gli effetti della tassa di ricchezza mobile sui redditi industriali, le somme destinate annualmente dalla Società all'estinzione dei titoli saranno computate fra le spese d'esercizio e deducibili dal reddito lordo di cui all'articolo 32 del testo unico della legge 24 agosto 1877.

Art. 11. L'esercizio sarà fatto in base alle tariffe vigenti sulle ferrovie meridionali, e qualora fossero adottati dei ribassi di tariffa sopra alcuni cespiti di trasporto, la Società concorderà col Governo quei rialzi di tariffa sopra altri cespiti di trasporto che valgano a compensare le conseguenze dei ribassi che fossero stati adottati.

I rialzi di tariffa saranno, in ogni caso, contenuti nei limiti massimi delle tariffe attuali dell'Alta Italia o di quelle altre maggiori che dal Governo fossero approvate per le linee di detta rete, non tenuto conto della tassa speciale dell'Appennino vigente sulla linea Foggia-Napoli.

Art. 12. Ai prodotti di quei treni viaggiatori che la Società organizzasse colla annuenza del Governo per servizi suburbani delle grandi città, o per servizi locali ed in occasione di mercati di importanza con macchine di peso non eccedenti 20 tonnellate e con veicoli speciali, sarà in sostituzione della tassa erariale del 13 per cento sul prezzo di trasporto, applicata quella pei trasporti a piccola velocità.

Art. 13. Qualora l'Amministrazione delle Ferrovie Romane eseguisca il binario di diramazione dalla stazione centrale di Napoli al porto, la Società delle Ferrovie Meridionali avrà facoltà di eseguirvi con materiale e personale suo proprio il servizio dei treni viaggiatori e merci *da* e *per* le proprie linee.

In corrispettivo del diritto di pedaggio sulla nuova diramazione per le spese di manutenzione e vigilanza che saranno a carico dell'Amministrazione delle Ferrovie Romane, e per quelle tutte di esercizio alla stazione centrale ed alla stazione al porto, che saranno pure a carico dell'Amministrazione delle Ferrovie Romane, la Società delle Ferrovie Meridionali dividerà in parti eguali colla Amministrazione predetta il prodotto lordo del traffico da essa fatto sulla diramazione in base alle tariffe approvate dal Governo,

rimanendo convenuto che pei trasporti dei carboni e materiali destinati al servizio sociale sarà applicata una tariffa speciale da convenirsi.

L'altra metà del prodotto lordo sarà compresa negli introiti generali dell'esercizio agli effetti della ripartizione col Governo pattuita all'articolo 10.

Art. 14. La Società prende impegno di provvedere e di mettere in circolazione entro un anno dalla approvazione della presente convenzione n. 20 locomotive e n. 500 carri assortiti e di fare in seguito provviste di materiale mobile di ogni specie che d'accordo col Governo fossero riconosciute necessarie per corrispondere in ogni tempo alle esigenze del servizio.

Art. 15. La lunghezza della rete per l'applicazione della sovvenzione chilometrica resta determinata comprendendo nel chilometraggio generale:

*a*) Il tratto della linea dalla stazione al porto di Brindisi,

*b*) I tratti comuni a due linee ed armati a due binari.

I tratti comuni armati a un solo binario saranno computati una sola volta.

Per le stazioni capolinee la misura si estenderà sino al limite dell'area della stazione nella direzione del binario di corsa.

Per le stazioni comuni a due linee della rete e per quelle comuni con altre Amministrazioni la misura sarà estesa sino al termine dei binari di servizio della linea a cui si riferisce la misura.

Art. 16. I prodotti che a termini della sentenza in data 9 luglio 1875 della Corte di appello di Firenze furono dichiarati di pertinenza esclusiva della Società non saranno compresi fra gli introiti generali dell'esercizio.

Art. 17. Le norme per le liquidazioni delle sovvenzioni chilometriche di cui ai precedenti articoli s'intenderanno applicabili a tutte le liquidazioni delle sovvenzioni relative agli esercizi anteriori fatte finora in via provvisoria.

Art. 18. L'ammontare delle multe incorse dalla Società per i ritardi nella costruzione delle linee sarà da essa pagato nella somma di lire 52,092 60, liquidata dalla sentenza in data 5 giugno 1875 della Corte di appello di Roma.

Art. 19. I pagamenti delle sovvenzioni saranno fatti in rate semestrali e nella misura dei quattro quinti della somma approssimativamente dovuta al 20 giugno ed al 20 dicembre di ciascun anno, sovra conti provvisori presentati dalla Società ed accettati dal Governo.

Il pagamento a saldo delle somme non contestate sarà fatto nella prima quindicina di marzo successivo.

Art. 20. La convenzione pel trasporto della valigia indiana, scaduta col 31 dicembre 1879, s'intende, per quanto riguarda il servizio postale, rinnovata per sei anni a partire dal 1° gennaio 1880 ed alle stesse condizioni.

La valigia supplementare per trasporti di messaggerie avviate attraverso l'Italia, a partire dallo stesso giorno 1° gennaio 1880 sarà tassata in base alla tariffa dei bagagli, ed il relativo introito sarà imputato nei prodotti dell'esercizio.

Il trasporto in ferrovia dei piccoli colli, tanto in servizio interno che internazionale, da farsi dall'Amministrazione delle Regie poste a senso della convenzione di Parigi del 3 novembre 1880, sarà dalla Società delle Ferrovie Meridionali eseguito alle condizioni intese con le Ferrovie Romane e dell'Alta Italia ed al prezzo di lire 0 18 per ogni collo (centesimi diciotto).

L'importare di tali trasporti sarà compreso negli introiti generali dell'esercizio.

La Società sarà inoltre obbligata a partecipare ai necessari accordi colle altre Amministrazioni ferroviarie e colle Compagnie di navigazione pei trasporti in servizio cumulativo tanto all'interno che per l'estero in base alle tariffe che saranno approvate dal Governo.

Art. 21. Qualora sia deciso per parte del Governo il riscatto degli stabilimenti di Pietrarsa e dei Granili, ivi comprese le macchine, attrezzi, provviste e lavori in corso, la Società anticiperà le somme che a tale scopo le saranno richieste dal Governo stesso, mediante il pagamento di un annuo interesse commisurato al saggio medio in Italia della rendita nel trimestre precedente a quello in cui sarà fatta la anticipazione e senza che l'interesse stesso possa mai eccedere il 6 per cento lordo.

Gli stabilimenti predetti saranno dal Governo consegnati alla Società franchi e liberi da ogni ipoteca od altro peso qualsiasi con inventario e perizia d'accordo compilati del loro contenuto, e la Società sarà obbligata ad esercitarli, ripartendo col Governo i profitti o le perdite nell'istesso modo e proporzione con cui si ripartiscono le spese generali comuni all'esercizio delle due reti Meridionale e Calabro-Sicula, a norma della convenzione 28 ottobre 1871.

Qualora le macchine, provviste ed attrezzi provenienti dal riscatto e consegnati alla Società non fossero sufficienti alla gestione dei due stabilimenti, e fossero necessari lavori di adattamento o di trasformazioni di officine, stabili, piazzali, acquisti di nuove macchine ed attrezzi, aumenti di provviste ed altro, la Società anticiperà a misura del bisogno il capitale necessario, ed il relativo interesse al cinque per cento sarà portato nei conti semestrali delle spese.

Cessando la Società dall'esercizio delle ferrovie Calabro-Sicule, gli stabilimenti dei Granili e di Pietrarsa saranno riconsegnati allo Stato unitamente alle macchine, provviste, attrezzi e lavori in corso, contro restituzione tanto delle somme da essa anticipate per il loro riscatto, quanto del maggior capitale circolante sborsato per la loro regolare gestione, di cui la Società dimostrerà la consistenza in opere, macchine, provviste eseguite negli stabilimenti od esistenti sui cantieri.

Art. 22. Dal giorno in cui avrà effetto la presente convenzione fino a tutto il 31 dicembre 1882 il Governo avrà diritto di riscattare la rete delle ferrovie meridionali alle condizioni seguenti: questo termine potrà essere prorogato di sei mesi sopra domanda del Governo o della Società.

Si prenderà per base del riscatto delle azioni il prezzo di lire 25 di rendita per ognuna pattuito colla convenzione 15 febbraio 1876 se si tratta di riscatto puro e semplice della rete suddetta; si prenderà invece per base il prezzo di lire 24 di rendita per azione fissato dalla convenzione 20 novembre 1877 se contemporaneamente alla convenzione di riscatto ne sarà stipulata colla Società una nuova per lo esercizio di una delle reti che fossero affidate alla industria privata.

Le azioni 60,000 a matrice sono considerate di niun valore e saranno perciò annullate.

Per le nuove azioni che alla Società occorresse di emettere in corrispondenza agli impegni assunti con la presente convenzione, il riscatto si opererà sulla base del prezzo di emissione calcolato in una somma non superiore alle lire 450.

Art. 23. La Società delle Strade Ferrate Meridionali è direttamente responsabile per l'operato dei propri agenti verso il Governo, delle penalità prescritte agli articoli 58 e 59 del regolamento sulla polizia, sicurezza e regolarità dell'esercizio delle strade ferrate, approvato col R. decreto 31 ottobre 1873.

Art. 24. Le disposizioni della convenzione e capitolato approvati colla legge del 21 agosto 1862 e della convenzione approvata colla legge del 14 maggio 1865, sono mantenute in tutto il loro vigore ed applicabili anche al tronco Rieti-Terni in quanto non sono contrarie alla presente convenzione.

Art. 25. La presente convenzione avrà effetto dal 1° luglio 1881,

ma non s'intenderà definitiva nè valida se non dopo che sarà stata accettata dall'assemblea generale degli azionisti della Società e approvata per legge.

Fatta a Roma, quest'oggi, ventotto del mese di aprile dell'anno milleottocentottantuno.

*Il Ministro delle Finanze* interim *del Tesoro*
A. MAGLIANI.

*Il Ministro dei Lavori Pubblici*
A. BACCARINI.

*Il Direttore generale della Società delle ferrovie meridionali*
BORGNINI.

EMILIO PLANCHER, *testimonio.*
IPPOLITO DOLCE, *testimonio.*

*Il Caposezione incaricato della stipulazione dei contratti al Ministero dei Lavori Pubblici*
MARIANO FRIGERI.

Per copia conforme ad uso amministrativo

*Il Caposezione*: M. FRIGERI.

Visto d'ordine di S. M.
*Il Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici*
A. BACCARINI.

*Il Ministro Segretario di Stato per le Finanze* interim *del Tesoro*
A. MAGLIANI.

---

*Il N.* **331** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato,

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

*Articolo unico.* Il Governo del Re ha facoltà di prorogare per un tempo che non oltrepassi la data del 1° giugno 1882:

1. La convenzione di commercio del 1° gennaio 1879 tra l'Italia e la Francia;

2. La convenzione di navigazione del 13 giugno 1862 fra l'Italia e la Francia, col mantenimento dello *statu quo* per la pesca del corallo in Algeria;

3. Il trattato di commercio e di navigazione fra l'Italia ed il Belgio del 9 aprile 1863;

4. Il trattato di commercio e di navigazione fra l'Italia e la Gran Bretagna del 6 agosto 1863;

5. Il trattato di commercio del 31 dicembre 1865 e la convenzione di navigazione del 14 ottobre 1867 fra l'Italia e la Germania;

6. La convenzione di commercio tra l'Italia e la Svizzera del 28 gennaio 1879.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Monza, addì 22 luglio 1881.

UMBERTO.

MANCINI.

Visto, *il Guardasigilli*: G. ZANARDELLI.

---

*Il Num.* **335** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato,

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

*Articolo unico.* È autorizzata la spesa di lire 880,000 (ottocentottantamila) pel collocamento di nuovi fili, in aumento alla rete telegrafica esistente, e per l'acquisto delle macchine telegrafiche occorrenti pei medesimi.

Tale somma verrà ripartita sui bilanci passivi del Ministero dei Lavori Pubblici (parte straordinaria), per gli esercizi degli anni 1881, 1882 e 1883, in quote di lire 80,000 (ottantamila) pel primo anno, e di lire 400,000 (quattrocentomila) per ciascuno dei due anni susseguenti, ed inscritta in apposito capitolo sotto il titolo: *Fondo pel collocamento di nuovi fili in aumento alla rete telegrafica e per l'acquisto delle macchine telegrafiche occorrenti pei medesimi.*

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Monza, addì 23 luglio 1881.

UMBERTO.

A. BACCARINI.
A. MAGLIANI.

Visto, *il Guardasigilli*: G. ZANARDELLI.

---

# NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

**Disposizioni** *fatte nel personale giudiziario*:

Con RR. decreti del 16 aprile 1881:

Messina Giuseppe, presidente del Tribunale di commercio di Catania, tramutato nella stessa qualità al Tribunale civile e correzionale di Palermo;

Bettanini Antonio, giudice del Tribunale civile e correzionale di Viterbo, id. ad Este;

Merizzi Antonio, id. di Pavullo, incaricato dell'ufficio d'istruzione dei processi penali, id. a Como con dispensa dal detto incarico;

Monesi Luigi, id. di Forlì, id. a Ferrara;

Toccafondi Raffaele, id. di Ferrara, id. a Forlì;

Bertagnoni Gioachino, aggiunto giudiziario presso il Tribunale civile e correzionale di Milano, nominato giudice presso il Tribunale civile e correzionale di Bozzolo;

Nicolosi Francesco, id. di Palermo, id. di Girgenti;

Frabetti Abdon, pretore del mandamento di Formigine, id. di Pavullo;

Conti Zaccaria, presidente di Tribunale in aspettativa per motivi di salute, confermato in aspettativa a sua domanda per gli stessi motivi di salute per altri 6 mesi dal 1° maggio 1881;

Leoni Leone, cancelliere al Tribunale di Macerata, tramutato al Tribunale di Roma.

Con RR. decreti del 21 aprile 1881:

Baldini Andrea, cancelliere alla Pretura di Alatri, tramutato alla Pretura di Velletri;

De Biase Giovanni Battista, id. di Cori, id. di Alatri;

Pandolfo Salvatore, id. di Aidone, id. di Barrafranca;

Libertino Salvatore, id. di Barrafranca, id. di Marineo;

Granone Angelo, id. di Marineo, id. di Aidone;

Malerba Giuseppe, id. di Raccuja, id. di Ferla;

Saporito Vincenzo, id. di Licodia Eubea, id. di Leonforte.

# SITUAZIONE al 1° luglio 1881 dei debiti pubblici dello Stato amministrati dalla Direzione Generale del Debito Pubblico.

| Numero d'ordine | DESIGNAZIONE DEI DEBITI | Epoca in cui si compie l'estinzione | Rendita vigente al 1° aprile 1881 | Variazioni avvenute dal 1° aprile a tutto giugno 1881 | | Rendita vigente al 1° luglio 1881 |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | Aumenti | Diminuzioni | |
| | | (1) | | | | |
| | **Gran Libro.** | | | | | |
| 1 | Consolidato 5 0/0 - 10 luglio e 4 agosto 1861 . | ......... | 394176844 18 | (a) 575825 15 | » | 394752669 33 |
| 2 | Consolidato 3 0/0 - 10 luglio e 4 agosto 1861 . | ......... | 6405193 25 | » | » | 6405193 25 |
| | | | 400582037 43 | 575825 15 | » | (2) 401157862 58 |
| | **Rendite da trascrivere nel Gran Libro.** | | | | | |
| 3 | Al consolidato 5 0/0 - 4 agosto 1861 e 3 settembre 1868 . . . . . . . . . . . . | ......... | 388223 11 | » | (b) 22394 62 | 365828 49 |
| | Al consolidato 5 0/0 - 29 giugno 1871 (Consolidato romano) . . . . . . . . . . . | ......... | 101807 07 | » | (c) 310 38 | 101496 69 |
| 4 | Al consolidato 3 0/0 - 4 agosto 1861 e 3 settembre 1868 . . . . . . . . . . . . | ......... | 2887 19 | » | » | 2887 19 |
| | | | 492917 37 | » | 22705 » | 470212 37 |
| | **Rendita in nome della Santa Sede.** | | | | | |
| 5 | Rendita perpetua ed inalienabile creata con legge 13 maggio 1871, n. 214 . . . . . | ......... | 3225000 » | » | » | 3225000 » |
| | **Debiti inclusi separatamente nel Gran Libro.** | | | | | |
| | *Sardegna.* | | | | | |
| 6 | 5 per 0/0 - 26 giugno e 22 luglio 1851 . . . | 1893 | 2668475 » | » | (d) 50000 » | 2618475 » |
| 7 | 4 per 0/0 - 26 marzo 1849 . . . . . . . | 1885 | 163080 » | » | » | 163080 » |
| 8 | 4 per 0/0 - 9 luglio 1850 . . . . . . . | 1887 | 194800 » | » | » | 194800 » |
| 9 | 5 per 0/0 - 31 maggio 1859. . . . . . . | 1881 | 1400 » | » | » | 1400 » |
| | *Toscana.* | | | | | |
| 10 | 5 per 0/0 - 13 giugno 1851 . . . . . . . | 1881 | 493248 » | » | (e) 493248 » | » |
| 11 | 5 per 0/0 - 10 febbraio 1861 . . . . . . . | 1959 | 2197325 » | » | » | 2197325 » |
| | *Lombardia e Venezia.* | | | | | |
| 12 | 5 per 0/0 - 14 maggio 1859 . . . . . . . | 1886 | 888888 89 | » | » | 888888 89 |
| | *Modena.* | | | | | |
| 13 | 3 per 0/0 - 3 ottobre 1825 . . . . . . . | ......... | 13963 38 | » | » | 13963 38 |
| | *Parma.* | | | | | |
| 14 | 5 per 0/0 - 15-16 giugno 1827 . . . . . . | 1895 | 72330 84 | » | (d) 300 » | 72030 84 |
| | *Roma.* | | | | | |
| 15 | 5 per 0/0 - 20 gennaio 1846 . . . . . . . | 1886 | 204850 » | » | » | 204850 » |
| 16 | 5 per 0/0 - 10 agosto 1857. . . . . . . | 1896 | 4648750 » | » | (d) 102700 » | 4546050 » |
| 17 | 5 per 0/0 - 18 aprile 1860 e 26 marzo 1864. . | 1907 | 2517365 » | » | » | 2517365 » |
| 18 | 5 per 0/0 - 11 aprile 1866 . . . . . . . | 1944 | 2330350 » | » | (d) 5800 » | 2324550 » |
| | *Regno d'Italia.* | | | | | |
| 19 | 5 per 0/0 - 15 agosto e 8 settembre 1867 . . | 1881 | 510850 » | » | » | 510850 » |
| 20 | 5 per 0/0 - 11 agosto 1870 . . . . . . . . | ......... | 7544280 » | » | (f) 2780 » | 7541500 » |
| 21 | 5 per 0/0 - Obbligazioni della Ferrovia di Novara . . . . . . . . . . . . . . . . | 1917 | 221200 » | » | » | 221200 » |
| 22 | 5 e 3 per 0/0 - Id. della Ferrovia di Cuneo . . | 1948 | 415790 » | » | (g) 1510 » | 414280 » |
| 23 | 3 per 0/0 - Id. della ferrovia *Vittorio Emanuele* | 1961 | 3871410 » | » | (h) 15 » | 3871395 » |
| | | | 28958356 11 | » | 656353 » | 28302003 11 |

| Numero d'ordine | DESIGNAZIONE DEI DEBITI * | Epoca in cui si compie l'estinzione | Rendita vigente al 1° aprile 1881 | Variazioni avvenute dal 1° aprile a tutto giugno 1881 | | Rendita vigente al 1° luglio 1881 |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | Aumenti | Diminuzioni | |
| | **Contabilità diverse.** | (1) | | | | |
| 24 | Obbligazioni 3 per 0/0 - Ferrovia Torino-Savona-Acqui . . . . . . . . . . . | 1964 | 242280 » | » | » | 242280 » |
| 25 | Id. 5 per 0/0 - Ferrovia Genova-Voltri . . . | 1906 | 54900 » | » | » | 54900 » |
| 26 | Id. 6 per 0/0 - Canali *Cavour* . . . . . . | 1915 | 3701100 » | » | » | 3701100 » |
| 27 | Id. 5 per 0/0 - Ferrovia Udine-Pontebba . . | 1970 | 1396150 » | » | » | 1396150 » |
| 28 | Id. 5 p. 0/0 per la 1ª serie dei lavori del Tevere | 1928 | 552000 » | » | » | 552000 » |
| 29 | Assegni diversi modenesi. . . . . . . . | ......... | 1420 83 | » | » | 1420 83 |
| | | | 5947850 83 | » | » | 5947850 83 |
| | RIASSUNTO. | | | | | |
| | Gran Libro . . . . . . . . . . . . . | ......... | 400582037 43 | 575825 15 | » | 401157862 58 |
| | Rendite da trascrivere nel Gran Libro . . . | ......... | 492917 37 | » | 22705 » | 470212 37 |
| | Rendita in nome della Santa Sede . . . . | ......... | 3225000 » | » | » | 3225000 » |
| | Debiti inclusi separatamente nel Gran Libro . | ......... | 28958356 11 | » | 656353 » | 28302003 11 |
| | Contabilità diverse. . . . . . . . . . | ......... | 5947850 83 | » | » | 5947850 83 |
| | | | 439206161 74 | 575825 15 | 679058 » | 439102928 89 |
| | | | | — 103,232 85 | | |

RAGIONI DEGLI AUMENTI E DELLE DIMINUZIONI DELLE RENDITE ED ANNOTAZIONI

| | Aumenti | | |
|---|---|---|---|
| | effettivi | per trasporti da altre categorie | TOTALE |
| **Gran Libro.** *N. 1.* | | | |
| (a) 1. Legge 3 febbraio 1871, n. 33 (Serie 2ª) e R. decreto 21 aprile 1881, n. 223 (Serie 3ª) — Rendita creata a favore del R. Commissariato per la liquidazione dell'Asse ecclesiastico in Roma in rappresentanza dell'ex-Convento di San Callisto in detta città, per espropriazione d'immobili per uso governativo, con godimento dal 1° gennaio 1881 in quanto a centesimi 15, e dal 1° luglio 1881 in quanto a lire 925, e con diritto a prorata dal 12 febbraio 1873 . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . | 925 15 | » | |
| 2. Legge 29 giugno 1876, n. 3181 (Serie 2ª) e R. decreto 8 maggio 1881, n. 208 (Serie 3ª) — Rendita creata con godimento dal 1° luglio 1881 per far fronte al pagamento di crediti della Società del sud dell'Austria, per approvvigionamenti ceduti all'Amministrazione delle ferrovie dell'Alta Italia . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . | 323980 » | » | |
| 3. Leggi 3 febbraio 1871, n. 33 (Serie 2ª), 25 giugno 1865, n. 2359 e 19 giugno 1873, n. 1402 (Serie 2ª) e R. decreto 29 maggio 1881, n. 251 (Serie 3ª) — Rendita creata a favore del R. Commissariato per la liquidazione dell'Asse ecclesiastico in Roma, in rappresentanza dell'ex-Convento di Santa Maria sopra Minerva in detta città, per espropriazione d'immobili in causa di pubblica utilità e per servizio del Governo, con godimento dal 1° luglio 1881 e con diritto ai prorata dal 12 febbraio 1873 . . . . . . . . . . . . | 500 » | » | 553120 15 |
| 4. Leggi 2 luglio 1875, n. 2570 (Serie 2ª) e 24 dicembre 1880, n. 5798 (Serie 2ª) e R. decreto 26 giugno 1881, n. 287 (Serie 3ª) — Rendita creata con godimento dal 1° luglio 1881 e con diritto a 13 semestri anteriori, per la conversione di 15180 Obbligazioni comuni delle ferrovie Romane esibite dall'11 dicembre 1880 a tutto il 10 giugno 1881, con decorrenza dal 1° gennaio 1873 . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . | 227700 » | » | |
| 5. Legge 8 marzo 1874, n. 1834 (Serie 2ª) e R. decreto 23 giugno 1881, n...... (Serie 3ª) — Rendita creata con godimento dal 1° luglio 1881 per conversione di una Obbligazione della ferrovia *Vittorio Emanuele* . . . . . . . . . . . . . . . . . . | 15 » | » | |
| 6. Rendita trascritta al consolidato 5 per cento per unificazione di antichi debiti (V. *b* e *c*) . | » | 22705 » | 22705 » |
| | 553120 15 | 22705 » | 575825 15 |

## RAGIONI DEGLI AUMENTI E DELLE DIMINUZIONI DELLE RENDITE ED ANNOTAZIONI

| | Diminuzioni | | |
|---|---|---|---|
| | effettive | per trasporti ad altre categorie | Totale |
| **Rendite da trascrivere nel Gran Libro.** | | | |
| *Debiti al n. 3.* | | | |
| (b) — Rendita di antichi debiti 5 per cento unificati (Vedi *a* - 6) | » | 22394 62 | 22705 » |
| (c) — Rendita del consolidato romano unificata (Vedi *a* - 6) | » | 310 38 | |
| **Debiti inclusi separatamente nel Gran Libro.** | | | |
| *Debiti nn. 6, 14, 16 e 18.* | | | |
| (d) — Rendita di titoli acquistati al valore del corso | 158800 » | » | 656353 » |
| *Debiti al n. 10.* | | | |
| (e) — Rendita dei titoli che si rimborsano a partire dal 1° luglio 1881, essendo scaduto il periodo dei trenta anni assegnato per la totale estinzione del debito | 493248 » | » | |
| *Debito n. 20.* | | | |
| (f) — Rendita delle Obbligazioni ricevute in pagamento del prezzo dei beni dell'Asse ecclesiastico dal 1° ottobre 1880 a tutto marzo 1881 | 2780 » | » | |
| *Debito n. 22.* | | | |
| (g) — Rendita di titoli estratti e da rimborsare alla pari | 1510 » | » | |
| *Debito n. 23.* | | | |
| (h) — Rendita di una Obbligazione convertita in consolidato 5 p. 0/0 | 15 » | » | |
| | 656353 » | 22705 » | 679058 » |

## ANNOTAZIONI.

(1) Pei debiti che si ammortizzano al valore del corso non è che approssimativa l'indicata epoca della totale estinzione.

(2) Le rendite dei consolidati sono ripartite nelle seguenti categorie d'iscrizioni:

| | Consolidato 5 p. 0/0 | Consolidato 3 p. 0/0 |
|---|---|---|
| Rendite nominative | 197,110,730 » | 4,038,576 » |
| Rendite al portatore | 196,632,545 » | 2,360,439 » |
| Rendite miste | 933,035 » | 4,167 » |
| Assegni provvisori nominativi | 73,214 97 | 1,866 24 |
| Assegni provvisori al portatore | 3,144 36 | 145 01 |
| | 394,752,669 33 | 6,405,193 25 |

Dalla Direzione Generale del Debito Pubblico — Roma, 8 luglio 1881.

*Il Direttore Capo della Ragioneria*
R. BERTOLOTTI.

*Il Direttore Generale*
NOVELLI.

## MINISTERO
### DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

SEZIONE DELLE PRIVATIVE INDUSTRIALI

*Atto di trasferimento di privativa industriale.*

Con atto privato del 4 giugno prossimo passato, registrato in Genova nel giorno 11 stesso mese al n. 6870, vol. 146, Atti privati, il signor *Pierotti Leone*, di Genova, concessionario della privativa industriale rilasciatagli con attestato 15 marzo corrente anno, vol. XXV, n. 240, della durata di due anni, per un trovato designato col titolo: « Nuovo modello di seggiola per vari usi, detta *Seggiola omnibus*, » ha ceduto e trasferito tutti i suoi diritti al signor *Delucchi Stefano*, dimorante in Genova.

Tale atto di trasferimento venne presentato alla Prefettura di Roma nel giorno 14 corrente, e registrato in quest'ufficio per gli effetti previsti dalla legge 30 ottobre 1859, n. 3731.

Torino, addì 29 luglio 1881.

*Per il Direttore del R. Museo Industriale Italiano*
M. Elia.

## CORTE DEI CONTI DEL REGNO D'ITALIA

### Avviso di concorso.

È aperto il concorso a n. 5 posti di ufficiali d'ordine di 3ª classe con lo stipendio annuo di lire 1500 negli uffizi della Corte dei conti.

Gli esami saranno dati in Roma nei giorni 14 e successivi di novembre prossimo futuro.

Le dimande per essere ammessi al concorso dovranno essere presentate regolarmente documentate entro il 30 settembre 1881.

I titoli e i documenti per l'ammissione al concorso, non che le forme ed il programma dell'esame, sono stabiliti dal decreto presidenziale che qui appresso si stampa.

Roma, addì 30 luglio 1881.

*Il Segretario Generale*
GIOLITTI.

**Il Presidente,**

Vista la deliberazione della Corte a sezioni riunite del 15 luglio 1881;

Sentito il Consiglio di Presidenza,

**Decreta:**

Art. 1. I posti di ufficiali d'ordine di ultima classe presso la Corte dei conti saranno conferiti per esame di concorso.

Sono ammessi al concorso:

1. Quelli che hanno età non inferiore a 18 e non superiore ai 30 anni, ed hanno riportata la licenza ginnasiale o di scuola tecnica.

2. Quelli che abbiano servito nell'esercito avendovi occupato per tre anni almeno un grado non inferiore a sottufficiale, e che non superino l'età di anni 35.

Art. 2. Gli aspiranti ai suddetti posti dovranno presentarne domanda in carta da bollo da una lira alla Corte dei conti, Segretariato generale, indicando in essa i propri genitori o tutori e il domicilio, e corredandola dei documenti qui appresso notati:

*a*) Atto di nascita;

*b*) Diploma di licenza ginnasiale o di scuola tecnica in originale;

*c*) Certificato di cittadinanza italiana in data recente e rilasciato dal sindaco del rispettivo paese;

*d*) Certificato di penalità in data recente e rilasciato dal cancelliere del Tribunale civile e correzionale sotto la cui giurisdizione è posto il comune nel quale l'aspirante è nato;

*e*) Quelli che invocano come titolo d'ammissione i servizi prestati nell'esercito dovranno presentare lo stato di servizio autentico.

Art. 3. Le domande dovranno essere presentate nel termine fissato dall'avviso di concorso che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e prima del giorno stabilito per gli esami sarà dato avviso agli aspiranti dell'ammessione o no al concorso.

Art. 4. Gli esami saranno dati presso la Corte dei conti in Roma da una Commissione che sarà nominata con decreto del presidente.

Art. 5. Gli esami saranno per iscritto, e sarà dato un tema per ciascuna delle cinque parti del programma che fa seguito al presente decreto.

Art. 6. Gli esami avranno luogo in due giorni e non potranno durare oltre 7 ore per giorno.

La Commissione esaminatrice determinerà le discipline occorrenti.

Art. 7. Durante le prove sarà proibito ai candidati di conferire fra loro e consultare scritti o stampati.

Il concorrente che contravvenisse a tali prescrizioni sarà allontanato immediatamente dalla sala d'esame, e saranno considerati come nulli i lavori già da lui fatti. Nel processo verbale saranno esposte le cause dell'esclusione.

Art. 8. Per tutta la durata dell'esame sarà presente a turno nella sala destinata all'uopo almeno un membro della Commissione, il segretario di questa, ed uno o più delegati dal segretario generale, ed a loro cura saranno ritirati tutti i lavori, assicurandosi che i fogli siano sottoscritti dai concorrenti.

Art. 9. Ogni membro della Commissione disporrà di 10 punti per esprimere il proprio giudizio sopra ciascuno dei cinque lavori.

Per essere dichiarato vincitore del concorso il candidato deve riportare almeno centocinquanta punti fra tutti i temi.

A parità di voti sarà preferito quel concorrente che ne abbia riportato maggior numero nei temi di calligrafia. A pari voti anche in questo si preferirà chi abbia già prestato servizi civili o militari allo Stato. In mancanza di alcuno dei criteri ora indicati la classificazione si fa per ordine di età.

Art. 10. Al primo degli esami che si daranno in esecuzione del presente decreto saranno ammessi gli scrivani che si trovano in servizio alla Corte, ancorchè non abbiano i requisiti indicati all'art. 1, purchè non siano già pensionati dello Stato.

Roma, addì 29 luglio 1881.

DUCHOQUÈ.

PROGRAMMA *dell'esame per l'ammissione all'impiego di ufficiale d'ordine nella Corte dei conti.*

1. Esperimento di calligrafia in carattere corsivo sotto dettatura.
2. Esperimento di calligrafia mediante copiatura in carattere corsivo ed in carattere tondo, e compilazione di un prospetto statistico.
3. Aritmetica.
4. Storia d'Italia nel presente secolo.
5. Statuto fondamentale del Regno, e nozioni generali intorno alle attribuzioni delle Amministrazioni centrali.

Visto: DUCHOQUÈ.

## DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

SMARRIMENTO DI RICEVUTA (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta rilasciata dalla Banca Nazionale nel Regno (Sede di Alessandria), n. 791, del 7 giugno p. p. pel deposito di due cartelle del consolidato 5 per cento della complessiva rendita di lire 225 esibite per il cambio decennale dal rev. De Nicolai don Carlo.

Si diffida chiunque possa aver interesse che ai termini dell'articolo 334 del regolamento 8 ottobre 1870, n. 5942, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, ove non intervengano opposizioni, saranno consegnati i titoli richiesti ad esso rev. De Nicolai don Carlo, senza obbligo della esibizione della ricevuta smarrita, che rimarrà di nessun valore.

Roma, li 21 luglio 1881.

*Per il Direttore Generale*: FERRERO.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 710907 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 17,640, al nome di Levi Emma di *Angelo*, moglie di Levi Marco, domiciliata in Venezia, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Levi Emma di *Giacomo*, moglie di Levi Marco, domiciliata in Venezia, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 2 agosto 1881.

*Il Direttore Generale*: NOVELLI.

# PARTE NON UFFICIALE

## DIARIO ESTERO

Nella seduta della Camera dei comuni del 1° agosto il marchese d'Hartington, rispondendo ad un'interrogazione di sir E. Whatley Tyler, dichiarò di non aver ragione di credere che il governo delle Indie abbia l'intenzione di accordare all'emiro dell'Afghanistan altra assistenza oltre quella precedentemente accordata, in armi e denaro. Il governo indiano non ha fatta la proposta d'impiegare le forze anglo-indiane nell'Afghanistan.

Nella seduta stessa il sottosegretario di Stato signor Dilke rispose a Bourke che la Francia non ha fatto finora nessuna proposta relativamente alla riforma del sistema giudiziario in Egitto, ma che il governo britannico sta esaminando di concerto colla Francia il risultato dei lavori compiuti dalla Commissione internazionale.

Rispondendo a Bective lo stesso sottosegretario disse che il governo non ha ricevuto dal khedive nessuna comunicazione relativa a timori di una rivolta militare o ad aiuti che dovrebbero prestare Francia ed Inghilterra. Disse pure che, per quanto è a sua conoscenza, nemmeno alla Francia fu fatta una consimile comunicazione. Il sig. Dilke aggiunse che la Francia non ha ancora risposto alle osservazioni che le furono fatte riguardo alla situazione dei sudditi tunisini in Egitto messi sotto la tutela della Francia. I tunisini in Egitto essere stati finora considerati come sudditi della Turchia.

Dopo queste dichiarazioni la Camera procedette alla discussione di una proposta del signor Gladstone, secondo la quale, durante il rimanente della sessione, la precedenza deve esser data agli affari del governo.

Parnell si lagnò perchè si trascura l'occasione di discutere la questione degli irlandesi arrestati. Parnell venne richiamato tre volte all'ordine per varie espressioni da lui usate, e indi, sopra proposta di Gladstone, fu sospeso, con 131 voti contro 14, dall'esercizio del suo mandato per la durata della seduta. Parnell dichiarò di non voler attendere la farsa della votazione, ed abbandonò la sala chiamando il mondo a testimonio del come si rifiuti la libertà di parola ai deputati irlandesi.

La proposta Gladstone fu accolta con 111 contro 12 voti.

Il deputato Bartlestt richiamò l'attenzione della Camera sulla pericolosa estensione della Russia nell'Asia centrale.

Il signor Hartington, segretario di Stato per le Indie, ammise non poter essere indifferente per l'Inghilterra l'annessione, da parte della Russia, del territorio di Akhal, il quale si estende fino ai confini della Persia; non essere del pari indifferente per l'Inghilterra il ravvicinamento della Russia ai confini dell'Afghanistan. Essere l'indipendenza e l'integrità dell'Afghanistan una questione della massima importanza, per cui il governo è intenzionato di non permettere che alcuna potenza estera si ingerisca negli affari interni ed esteri dell'Afghanistan.

---

Nella seduta dello stesso giorno della Camera dei lordi, in assenza di lord Granville, ancora indisposto, lord Carlingfords propose di passare alla discussione, in seconda lettura, del *bill* agrario.

Salisbury criticò acerbamente il *bill*, ma attese le condizioni dell'Irlanda ne raccomandò l'accettazione, dichiarando però che insisterà per alcune modificazioni e specialmente perchè si fissino le affittanze ad un prezzo minore e perchè siano esclusi dal *bill* i beni amministrati giusta il sistema inglese e le affittanze che oltrepassano le mille sterline all'anno; finalmente perchè sia impedita la rescissione, da parte dei Tribunali, degli esistenti contratti d'affittanza.

Dopo lunga ed animata discussione il *bill* fu approvato in seconda lettura.

---

Il *Times* ha per telegrafo da Lahore che messaggeri giunti da Quettah hanno recato la notizia che Ashim Khan, alla testa di un piccolo esercito ha occupato Candahar il 27 luglio, in nome di Eyub Khan.

Il governo indiano ha ordinato l'immediato invio di una brigata al di là di Anekta per impedire che avvengano complicazioni presso Krojek-Piscin.

---

Il *Daily Telegraph* ha ricevuto un dispaccio da Pretoria il quale annunzia che la convenzione tra il governo inglese ed i boeri è stata firmata il 30 luglio.

Il corrispondente dello *Standard* telegrafa da Durban che gli affari del Zululand sono molto gravi. Simimela ha radunati circa tremila armati ed intende di essere per diritto il capo del paese. Il signor John Dunn ha radunato una forza di quattromila uomini per tenergli fronte, ed attende l'autorizzazione del governo per incominciare l'azione. Ebbero luogo diggià parecchie scaramuccie ed è imminente una battaglia.

---

Riguardo alla questione danubiana, il *Lloyd* di Pest osserva che se gli indizi non fallano, l'accordo non sarà più possibile. Se dovesse andare a monte il progetto della Commissione mista, aggiunge il giornale ungherese, ne verrebbe di conseguenza naturale lo scioglimento della Commissione danubiana, ed è questa una eventualità che nei circoli politici della monarchia austro-ungarica non si attende certo con inquietudine.

---

Stando alle ultime corrispondenze dall'Algeria pubblicate dai fogli francesi, la condizione di Bu-Amema diventerebbe ognora più difficile per quanto gli sia riuscito di conciliare i Rzaïna coi Trafi. Abbandonato il campo di Mecheria, Bu-Amema prese la via in direzione di Moghar.

Dicono i corrispondenti che qualora Bu-Amema non giunga ad accaparrarsi il concorso di Si-Sliman e di Kaddur-ben-Hamza, la di lui campagna si può considerare come poco meno che terminata.

Il ritardo della partenza della colonna del generale Colonieu da Sfid per Mecheria fu prodotto dalla difficoltà di formare il convoglio. I duemila cammelli necessari sono stati quasi tutti requisiti. Ma coloro che debbono guidarli dànno prova di pessima volontà, e d'altronde i correspettivi delle requisizioni vengono pagati con molta irregolarità, ciò che accresce i malumori e la repugnanza degli indigeni. Queste irregolarità derivano specialmente da conflitti fra l'autorità civile e le autorità militari.

I corrispondenti fanno anche una poco edificante descrizione del modo in cui si compie il servizio postale delle truppe. Gli ufficiali ne sono scontentissimi.

Telegrafano da Costantinopoli che la Porta ha istituita una Commissione finanziaria composta di Server pascià, presidente del Consiglio di Stato, presidente; Munir bey, ministro delle finanze; Ohannés Tchamitch, presidente della Corte dei conti; Goscher e Wettendorf, consiglieri al ministero degli affari esteri ed al ministero delle finanze, coll'incarico alla Commissione medesima di abboccarsi coi signori Walfrey e Bourke.

---

Annunzi privati giunti da Costantinopoli a Vienna constatano che l'udienza data il 31 luglio dal sultano al signor De Montholon, rappresentante di Francia, ebbe il carattere più amichevole.

Il sultano espresse il più vivo desiderio di mantenere colla Francia relazioni cordiali, ed ha protestato vivamente contro la supposizione che gli invii di truppe nella Tripolitania possano nascondere intenzioni ostili alla Francia.

Mandando a Tripoli forze sufficienti per mantenervi il buon ordine, e proteggervi efficacemente la colonia straniera, la Porta ha voluto anche mettersi in grado di impedire tutte le cospirazioni e tutti i tentativi i quali avessero potuto turbare i paesi vicini, ed al valì di Tripoli furono dati in questo senso gli ordini più categorici.

Il sultano avrebbe soggiunto che del resto gli invii di truppe turche nella Tripolitania sono ora finiti, ed avrebbe conchiuso esprimendo il dispiacere di non avere veduto il signor Tissot prima che questi partisse, affine di esprimere anche a lui i sentimenti che il sultano nutre verso la Francia, una delle più vecchie amiche ed alleate della Turchia.

---

Il corrispondente del *Morning Post* da Costantinopoli telegrafa a questo giornale che il granvisir avrebbe informato l'ambasciatore di una grande potenza che la Turchia sta preparando una nota sugli affari di Tripoli, la qual nota sarebbe una risposta indiretta al dispaccio mandato il 26 luglio da lord Granville a lord Dufferin.

Dopo aver detto alcune parole intorno agli ultimi avvenimenti accaduti nella Tunisia, sul bombardamento di Sfax, sulla occupazione di Gabes, la Turchia farebbe notare i pericoli ai quali si trovano esposte le provincie turche confinanti, e la necessità di adottare misure immediate onde assicurarne l'ordine e la tranquillità.

Il governo turco rammenterebbe che il debito suo è non solo di mantenere la integrità dell'impero, ma anche di proteggere gli interessi degli europei che dimorano a Tripoli. Esso non risparmierà nulla per adempiere questo suo debito, e protesterà contro ogni erronea interpretazione delle sue intenzioni.

---

La Commissione internazionale per un trattato di commercio fra la Francia e la Svezia e la Norvegia si riunì il 31 luglio a Parigi, al ministero degli affari esteri. Il sig. Silbern ministro di Svezia e Norvegia espresse il desiderio che prova il suo governo di stringere cordiali relazioni commerciali colla Francia. Il sig. Marie, direttore del commercio estero, mostrò che, in seguito al trattato del 1865, le esportazioni di Svezia e Norvegia sono aumentate e che le esportazioni francesi sono diminuite. In cambio della tariffa convenzionale francese, la Francia desidera ottenere delle diminuzioni doganali su certi prodotti francesi. I commissari svedesi e norvegiani presero atto di queste dichiarazioni che sottoporranno al loro governo. Il signor Silbern presentò in seguito le controproposte svedesi. La Commissione si aggiornò fino a dopo le risoluzioni che prenderanno i governi sulle domande formulate.

---

## TELEGRAMMI
### (AGENZIA STEFANI)

**Roma**, 3. — Continuano le conferenze per la rinnovazione del trattato di commercio colla Francia.

Ieri si tennero due sedute, oggi una seduta sola.

Fu esaurita la discussione preliminare delle domande proposte dall'Italia circa la tariffa francese.

Domani si terranno due sedute, e sperasi di esaurire in esse la discussione preliminare delle domande francesi relative alla tariffa italiana.

**Madrid**, 3. — Il Consiglio dei ministri decise di rispondere alla nota del Vaticano sull'incidente del 13, dichiarando che la Spagna deplora l'accaduto, ma che i doveri internazionali le interdicono d'intervenire negli affari italiani.

**Londra**, 3. — Nel *meeting* tenutosi a Trafalgar-Square Bradlaugh annunziò l'intenzione di presentarsi domani alla Camera dei comuni.

Due individui accusati di tentativo contro il palazzo comunale a Liverpool furono condannati ai lavori forzati.

**Dublino**, 3. — Ieri al *meeting* agrario, Parnell, presidente, propose di riunire una Convenzione nazionale a Dublino il 15 settembre per esaminare i mezzi onde assicurare la proprietà della terra al popolo irlandese.

La proposta fu approvata.

**Orano**, 3. — 60 spagnuoli rimpatriati che erano tornati dalla Spagna mancano di lavoro. Sei altri spagnuoli sono stati riscattati da Bu-Amema.

**Vienna**, 3. — L'imperatore ordinò il collocamento a riposo, dietro sua domanda, del barone Filippovic, comandante generale di Agram, esprimendogli coi termini più lusinghieri la propria riconoscenza. L'imperatore nominò in seguito il generale Puls comandante generale di Agram ed il generale Appel comandante militare di Temeswar.

**Livorno**, 3. — Iersera nel villaggio dell'Ardenza e ai Bagnetti dell'Ardenza-a-mare ebbero luogo splendide dimostrazioni in onore di Magliani e gli fu presentato un indirizzo.

**Parigi**, 3. — Il *Morning Post* annunzia che l'Italia chiamò l'attenzione della Francia sulla violenza degli attacchi contenuti nella lettera pastorale del cardinale Guibert al suo clero.

Da un dispaccio da Firenze, l'*Agenzia Havas* crede inesatta questa notizia; essa dichiara che il governo francese rimase esso stesso impressionato da queste violenze e diresse osservazioni al cardinale.

**Chieti**, 3. — Nel comune di Castelfrentano avvennero nuove lesioni dimostranti movimento progressivo nel sottosuolo. Il pericolo non pare imminente, ma temesi che alle nuove pioggie, avvenga qualche maggiore disastro. Approntansi mezzi per salvare altre case gia sgombrate. Invigilano sul luogo il sottoprefetto la truppa, gl'ingegneri, i carabinieri. Furono presi preventivi provvedimenti.

**Milano**, 3. — Stamane S. M. il Re visitò l'Esposizione Industriale e quindi ripartì alle ore 9 per Monza.

**Roma**, 3. — Quest'oggi il Consiglio dell'ammiragliato ha approvato i piani delle nuove navi di 1ª classe presentati dal Comi-

tato dei disegni, sul programma formulato dall'on. Ministro della Marina.

I dati generali delle nuove navi sono i seguenti: pescagione: metri 7 65; dislocamento: tonnellate 10,000; macchine: cavalli 10,000; corazze: 45 centimetri *compound* al galleggiamento, 40 alle murate e torri; artiglierie: quelle che saranno giudicate le migliori e più utili dall'esperienza, allorchè le navi saranno pronte. È riservato però, fin da oggi, un peso per quattro cannoni da 76 tonnellate a retrocarica.

Protezione completa dei ciminieri, torre e trasmissione di comando. La velocità è calcolata per 16 miglia alle prove.

Appena il Ministro ha saputo ufficialmente dell'approvazione del progetto, ha subito impartiti gli opportuni ordini al 2° e 3° dipartimento, per iniziare i lavori di costruzione delle navi approvate.

**Roma**, 3. — Il ministro di Spagna presso S. M. il Re d'Italia, signor Del Mazo, partirà domani sera, in congedo ordinario, per Milano e Venezia.

**Venezia**, 3. — Ritiensi fissata a lunedì la partenza di Sua Maestà la Regina per Perarolo.

La Commissione d'inchiesta sulla marina mercantile fu ricevuta stamane alla stazione dall'assessore Cattanei. Nella seduta di oggi il sindaco dimostrò la necessità di accordare una sovvenzione alla Compagnia di navigazione dell'Adriatico onde possa vincere la concorrenza del Lloyd. Disse che la convenzione per la fusione delle Compagnie Florio e Rubattino ferisce gl'interessi del nostro porto. L'Amministrazione di quella Società avrebbe dovuto aver sede in diverse piazze marittime.

Parlarono poscia il generale Mattei, Papadopoli Angelo, Blumenthal, presidente della Camera di commercio, che ringraziò la Commissione, Busoni, direttore dell'Istituto tecnico nautico, ed altri, sulla trasformazione della marina a vela, l'opportunità dei premi, la modificazione dei trattati per proteggere il cabottaggio dei legni nazionali e la necessità di diminuire le tasse. Domani il prefetto offrirà un pranzo alla Commissione e il Municipio una serenata.

**Torino**, 3. — La piccola Borsa resta chiusa da oggi per tempo indeterminato.

**Milano**, 3. — Da oggi a tutto il 31 corrente la piccola Borsa resta soppressa.

**San Vincenzo**, 3. — Giunse e ripartì per il Brasile e la Plata il postale *Umberto I*, della Società Rocco Piaggio.

**Parigi**, 3. — Parecchi giornali attaccano la formazione del Comitato gambettista della via di Suresnes, ed invitano Gambetta ad esporre il suo programma.

Il *Temps* dice che lo scopo del Comitato della via di Suresnes non è punto di aggradire nè di escludere i candidati, ma semplicemente di concentrare i mezzi di propaganda e di corrispondenza.

Dispacci da Saida al *Temps* confermano che Bu-Amema è sconfortato ed indebolito e non mira punto a prendere l'offensiva. Gli abitanti di Susa chiedono l'occupazione della loro città. I disertori tunisini implorano il loro perdono, promettendo di servire fedelmente il bey.

**Londra**, 3. — *Camera dei comuni*. — Bradlaugh tentò nuovamente di penetrare alla Camera. Egli venne espulso dagli uscieri dietro ordine del presidente.

Labouchère propose alla Camera di biasimare il presidente, ma la sua mozione fu respinta con 191 voti contro 7.

Fu invece votata una mozione che approvava la condotta del presidente.

L'incidente è esaurito.

**Genova**, 3. — S. A. R. il Duca d'Aosta, uscito stasera in forma privata, al caffè *Giardino d'Italia* fu fatto segno a dimostrazioni di rispetto e di simpatia da un numeroso e scelto pubblico.

**Tunisi**, 3. — I predoni i quali saccheggiarono un tenimento ed uccisero un suddito greco, furono attaccati dalla tribù fedele degli Ouled-Said; riportarono serie perdite e tutti gli animali rubati vennero loro ritolti.

Ali-ben-Halifa, capo dei rivoltosi di Sfax, passò la frontiera tripolitana, ma i turchi l'obbligarono a ripassarla; esso sarebbe attualmente accampato a El-Hama, a mezza giornata all'ovest da Gabès.

# NOTIZIE DIVERSE

**Regia Marina.** — La Regia corazzata *Duilio* è partita il 2 corrente da Brindisi per Bari, ove giunse lo stesso giorno l'avviso *Marcantonio Colonna*.

La Regia fregata *Vittorio Emanuele* è partita il 1° corrente da Cartagena.

È stato ordinato il passaggio in allestimento dal 1° settembre del Regio avviso *Flavio Gioia*, varato nello scorso giugno a Castellammare.

## BOLLETTINO METEORICO
### DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

**Roma**, 3 agosto

| Stazioni | Stato del cielo 7 ant. | Stato del mare 7 ant. | Temperatura | |
|---|---|---|---|---|
| | | | Massima | Minima |
| Belluno | 1/4 coperto | — | — | — |
| Domodossola | sereno | — | 30,5 | 20,9 |
| Milano | 3/4 coperto | — | 34,0 | 22,9 |
| Venezia | 3/4 coperto | tranquillo | 30,0 | 22,0 |
| Torino | 1/2 coperto | — | 31,2 | 20,8 |
| Parma | sereno | — | 34,6 | 21,7 |
| Modena | nebbioso | — | 33,1 | 20,7 |
| Genova | sereno | tranquillo | 26,6 | 21,7 |
| Pesaro | caliginoso | calmo | 27,9 | 19,5 |
| P. Maurizio | sereno | legg. mosso | 27,4 | 21,9 |
| Firenze | sereno | — | 32,4 | 18,8 |
| Urbino | 1/2 coperto | — | 31,4 | 21,6 |
| Ancona | sereno | calmo | 30,4 | 23,7 |
| Livorno | sereno | calmo | 29,4 | 21,3 |
| C. di Castello | sereno | — | 32,2 | 13,2 |
| Camerino | sereno | — | 29,1 | 20,7 |
| Aquila | sereno | — | 30,8 | 18,3 |
| Roma | sereno | — | 31,7 | 19,4 |
| Foggia | caliginoso | — | 39,7 | 20,8 |
| Napoli | sereno | calmo | 29,6 | 21,3 |
| Potenza | sereno | — | 29,4 | 17,5 |
| Lecce | sereno | — | 33,8 | 21,4 |
| Cosenza | sereno | — | 32,0 | 19,0 |
| Cagliari | sereno | calmo | 32,0 | 23,0 |
| Catanzaro | sereno | — | 28,3 | 20,0 |
| Reggio Cal. | sereno | agitato | 26,7 | 22,8 |
| Palermo | sereno | calmo | 29,7 | 19,4 |
| Caltanissetta | sereno | — | 31,6 | 21,0 |
| P. Empedocle | sereno | mosso | — | — |
| Siracusa | sereno | legg. mosso | 28,1 | 23,5 |

## TELEGRAMMA METEORICO
### DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, li 3 agosto 1881.

Pressione nuovamente aumentata sulla Francia, minima (751) sulle isole Ebridi, intorno a 762 nella penisola balcanica. Biarritz, Monaco, Brest 770.

In Italia barometro salito al N, disceso al S. Pressioni: 766 Domodossola; 764 Palermo, Cagliari, Firenze; 763 Napoli; 762 Lecce.

Nel pomeriggio di ieri temporale con pioggia a Belluno. Stamane cielo qua e là nuvoloso nell'Italia superiore, sereno altrove, venti deboli e sensibili settentrionali nella bassa Italia e Sicilia, debolissimi e variabili altrove.

Temperatura nuovamente aumentata, giunta ieri a 40 gradi a Foggia, a 35 a Parma. Mare mosso a Palascia e Porto Empedocle, calmo altrove.

## Osservatorio del Collegio Romano — 3 agosto 1881.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m,65.

| | 7 ant. | Mezzodì | 3 pom. | 9 pom. |
|---|---|---|---|---|
| Barometro ridotto a 0° e al mare | 763,5 | 762,7 | 762,4 | 763,8 |
| Termomet. esterno (centigrado) | 24,6 | 32,7 | 31,4 | 23,4 |
| Umidità relativa.... | 56 | 36 | 41 | 62 |
| Umidità assoluta... | 12,91 | 13,25 | 14,05 | 13,32 |
| Anemoscopio e vel. orar. media in kil. | Calma | WSW. 3 | WSW. 17 | ESE. 8 |
| Stato del cielo....... | 0. bellise. | 0. sereno | 1. cumuli | 3. veli |

OSSERVAZIONI DIVERSE

*Termometro:* Massimo = 32,7 C. = 26,6 R. | Minimo = 19,4 C. = 15,5 R.
Pioggia in 24 ore: mm. 4,3.
Alle ore 6 pom. temporale, con lampi, tuoni, pioggia e colpi di vento da levante. A sera nebbia e veli intorno.

## LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA
del dì 4 agosto 1881.

| VALORI | GODIMENTO DAL | Valore nominale | Valore versato | CONTANTI Lettera | CONTANTI Danaro | FINE CORRENTE Lettera | FINE CORRENTE Danaro | FINE PROSSIMO Lettera | FINE PROSSIMO Danaro | Nominale |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Rendita Italiana 5 0/0 ............ | 1° gennaio 1882 | — | — | 89 37 1/2 | 89 35 | — | — | — | — | — |
| Detta detta 3 0/0 ............ | 1° ottobre 1881 | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860/64 . | 1° aprile 1881 | — | — | — | — | — | — | — | — | 95 15 |
| Prestito Romano, Blount .......... | „ | — | — | — | — | — | — | — | — | 93 „ |
| Detto Rothschild ............ | 1° giugno 1881 | — | — | — | — | — | — | — | — | 95 65 |
| Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0 .. | 1° aprile 1881 | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Obbligazioni Municipio di Roma ..... | 1° luglio 1881 | 500 „ | 500 „ | — | — | — | — | — | — | — |
| Azioni Regia Cointeressata de'Tabacchi | „ | 500 „ | 350 „ | — | — | — | — | — | — | — |
| Obbligazioni dette 6 0/0 .......... | „ | 500 „ | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Rendita Austriaca .............. | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Banca Nazionale Italiana.......... | 1° gennaio 1881 | 1000 „ | 750 „ | — | — | — | — | — | — | — |
| Banca Romana ............... | 1° luglio 1881 | 1000 „ | 1000 „ | — | — | — | — | — | — | 1110 „ |
| Banca Generale................ | „ | 500 „ | 250 „ | — | — | 647 „ | 646 „ | — | — | — |
| Banca Nazionale Toscana ......... | „ | 1000 „ | 700 „ | — | — | — | — | — | — | — |
| Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano | „ | 500 „ | 400 „ | — | — | — | — | — | — | 940 „ |
| Società Immobiliare ............. | „ | 500 „ | 500 „ | — | — | — | — | — | — | — |
| Banco di Roma ............... | „ | 500 „ | 250 „ | — | — | 622 „ | 621 „ | — | — | — |
| Banca Tiberina ............... | „ | 250 „ | 125 „ | — | — | — | — | — | — | — |
| Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito . | 1° aprile 1881 | 500 „ | 500 „ | 474 „ | 473 „ | — | — | — | — | — |
| *Fondiaria* (Incendi) ............ | 1° gennaio 1881 | 500 oro | 100 oro | — | — | — | — | — | — | — |
| *Idem* (Vita) ............... | „ | 250 oro | 125 oro | — | — | — | — | — | — | — |
| Società Acqua Pia antica Marcia..... | 1° luglio 1881 | 500 „ | 500 „ | — | — | 920 „ | 918 „ | — | — | — |
| Obbligazioni detta ............ | „ | 500 „ | 500 „ | — | — | — | — | — | — | — |
| Società italiana per condotte d'acqua . | „ | 500 oro | 150 oro | — | — | 538 „ | 537 „ | — | — | — |
| Anglo-Romana per l'illuminaz. a Gas.. | 1° gennaio 1881 | 500 „ | 500 „ | — | — | — | — | — | — | 920 „ |
| Compagnia Fondiaria Italiana ...... | — | 250 „ | 250 „ | — | — | — | — | — | — | — |
| Strade Ferrate Romane.......... | — | 500 „ | 500 „ | — | — | — | — | — | — | — |
| Obbligazioni dette ............ | — | 500 „ | 500 „ | — | — | — | — | — | — | — |
| Strade Ferrate Meridionali......... | 1° luglio 1881 | 500 „ | 500 „ | — | — | 483 „ | 481 „ | — | — | — |
| Obbligazioni dette ............ | — | 500 „ | 500 „ | — | — | — | — | — | — | — |
| Buoni Meridionali 6 per cento (oro) ... | — | 500 „ | 500 „ | — | — | — | — | — | — | — |
| Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba ..... | — | 500 „ | 500 „ | — | — | — | — | — | — | — |
| Comp. R. Ferr. Sarde, az. di preferenza | — | 250 „ | 250 „ | — | — | — | — | — | — | — |
| Obbl. Ferrovie Sarde nuova emiss. 3 0/0 | 1° aprile 1881 | 500 „ | 500 „ | — | — | — | — | — | — | 280 „ |
| Az. Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani | — | 500 „ | 500 „ | — | — | — | — | — | — | — |
| Obbligazioni dette ............ | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Società Romana delle Miniere di ferro. . | — | 537 50 | 537 50 | — | — | — | — | — | — | — |
| Gas di Civitavecchia........... | — | 500 „ | 500 „ | — | — | — | — | — | — | — |
| Pio Ostiense ................ | — | 430 „ | 430 „ | — | — | — | — | — | — | — |

| CAMBI | GIORNI | LETTERA | DANARO | Nominale |
|---|---|---|---|---|
| Parigi .................. | 90 | | | |
| Marsiglia ................ | 90 | 100 27 1/2 | 100 02 1/2 | — |
| Lione .................. | 90 | | | |
| Londra ................. | 90 | 25 37 | 25 32 | — |
| Augusta ................ | 90 | — | — | — |
| Vienna ................. | 90 | — | — | — |
| Trieste ................ | 90 | — | — | — |
| Oro, pezzi da 20 lire........ | — | 20 27 | 20 24 | — |
| Sconto di Banca .......... | — | — | — | — |

OSSERVAZIONI

*Prezzi fatti:*

5 0[0 (2° semestre 1881) 91 55 cont. - 91 95 fine.
Parigi *chèques* 101 20.
Marsiglia *chèques* 101 12 1[2.
Cartelle cred. fond. Banco S. Spirito 473 cont.
Società Acqua Pia antica Marcia 918, 915 fine.
Società it. per condotte d'acqua 537 50, 538, 539 fine.

*Il Sindaco:* A. PIERI.
*Il Deputato di Borsa:* F. BIANCHI.

## AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI ANCONA

### Notificazione.

Nell'esperimento di vigesima tenutosi il 30 scorso mese venne deliberato col ribasso del ventesimo, a termini e in base del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato 4 settembre 1870, n. 5852, lo

*Appalto della costruzione del ponte di murato sul fiume Esino, presso Chiaravalle, e dei lavori di raccordamento dei due tratti stradali prossimi al ponte suddetto.*

Alle ore 12 meridiane precise del dì 16 del corrente agosto, stante il decretato accorciamento dei termini, in una sala della residenza provinciale, in questa città, in piazza Roma, si addiverrà innanzi alla persona delegata dal Regio prefetto presidente della Deputazione provinciale, col metodo dei partiti segreti, all'ultimo definitivo esperimento, con ribasso che dovrà raggiungere quello della scheda di ufficio.

Coloro i quali volessero assumere il detto appalto dovranno presentare negli indicati giorno ed ora, presso il detto ufficio, le loro offerte, escluse quelle per persona da nominare, estese in carta legale da una lira, debitamente sottoscritte e suggellate. L'appalto sarà quindi deliberato a quello che dall'asta risulterà migliore offerente.

L'impresa resta vincolata al piano e capitolato, compilati in quest'ufficio tecnico ed approvati dalla Deputazione, visibili insieme alle altre carte del progetto presso la segreteria di detta Amministrazione.

La durata massima dell'appalto è stabilita ad anni tre a datare dal giorno della regolare consegna.

La somma sulla quale si sperimenterà la vigesima è di lire 105,363 63.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno insieme all'offerta presentare i seguenti documenti, di data non anteriore a mesi sei:

1. Un certificato di moralità rilasciato dalla autorità del luogo di domicilio;

2. Un certificato d'idoneità rilasciato da un ingegnere governativo o provinciale, col quale si dimostri nell'imprenditore una incontestata capacità di costruzioni e di lavori stradali;

3. Un certificato dei collaudi riportati dall'imprenditore dei lavori eseguiti, rilasciato da ingegneri come sopra, dal quale risulti che egli soddisfece interamente a tutte le esigenze portate dai piani artistici che furono norma dei lavori;

4. Fede di deposito di lire 10,000 in moneta effettiva eseguito nella Cassa dell'Amministrazione provinciale; il qual deposito servirà di garanzia provvisoria dell'asta e resterà fermo pel solo deliberatario, per essere in esso imputate le spese di ogni specie inerenti al contratto di appalto, le quali sono tutte a suo carico.

La cauzione definitiva è stabilita nel decimo del prezzo di definitivo deliberamento. Ove, a tal uopo, non si faccia deposito in denaro, si potrà dare garanzia o con cartelle di rendita pubblica dello Stato al corso di Borsa, o con ipoteca su fondi rustici ed urbani, colle norme fissate dalla legge 20 aprile 1871, n. 192.

Il deliberatario dovrà nel termine di venti giorni successivi a quello della aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Ancona, 16 luglio 1881.

4109 Per la Deputazione — C. AUGIAS *Segretario.*

## MUNICIPIO DI FIRENZE

### AVVISO.

In conformità della deliberazione presa dalla Giunta municipale nella sua adunanza del dì 28 giugno p. p., essendo stata effettuata in questo giorno la 8ª estrazione delle obbligazioni del debito comunale 3 per cento, emissione 10 giugno 1880, vengono registrate per ordine del loro respettivo numero nella seguente tabella le N. 4 serie estratte.

Il pagamento delle obbligazioni costituenti le serie estratte, e rimborsabili per il valore nominale, sarà effettuato dalla Tesoreria comunale a cominciare dal giorno 1° ottobre 1881, purchè siano state riscontrate ed ammesse al pagamento dall'uffizio 2°, Finanza, mediante ordine scritto sulle medesime.

| NUMERI delle serie estratte | QUANTITÀ delle obbligazioni per ciascuna serie | VALORE nominale di ciascuna obbligazione | NUMERI D'ISCRIZIONE |
|---|---|---|---|
| | | Lire | |
| 135 | Una | 30,000 | Da 40201 a 40500 |
| 383 | Una | 30,000 | » 114601 » 114900 |
| 948 | Sei | 5,000 | » 284101 » 284400 |
| 1661 | Trenta | 1,000 | » 498001 » 498300 |

Firenze, dal Palazzo municipale, il 1° agosto 1881.

*Per il Sindaco:* A. RIGACCI.

*Il Direttore capo ragioniere* R. NALDI.

*Il Segretario del comune* P. MANCI.

Numeri delle serie sortite alla 1ª e 2ª estrazioni, alle quali appartengono le obbligazioni che non vennero ancora presentate a pagamento: 1247 - 1397 - 1451 - 1623 - 1663 - 1691.

4071

## PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI MANTOVA

### AVVISO D'ASTA a termini abbreviati.

Si fa noto che nel giorno di sabato 13 agosto corr., alle ore 10 ant., si procederà in questo ufficio avanti il R. prefetto, o chi per esso, allo incanto per lo

*Appalto dei lavori di sistemazione di banca e costruzione di diaframma e sottobanca alla Golena di Casteltrivellino fra i segnali 227 e 241 a sinistra di Po in comune di Revere.*

L'asta avrà luogo col metodo della estinzione delle candele, osservate le prescrizioni del regolamento 4 settembre 1870, num. 5852, sulla Contabilità generale dello Stato, e sarà aperta sul prezzo peritale di lire 71,980.

Per essere ammessi all'asta gli aspiranti dovranno all'atto della medesima produrre:

1. Certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente.

2. Attestato di idoneità rilasciato da persona dell'arte (ingegnere) in data non anteriore di sei mesi ed autenticato dalla autorità amministrativa competente.

3. Ricevuta d'una delle Tesorerie provinciali di eseguito deposito per tale scopo della somma di lire 4000 in contanti, od in rendita pubblica dello Stato calcolata al valore di Borsa, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Le offerte per persona da dichiararsi sono escluse.

La cauzione del contratto definitivo è stabilita nel decimo del valore delle opere appaltate, e dovrà essere data nei modi indicati per la cauzione provvisoria.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta entro il termine di giorni sessanta lavorativi e consecutivi a datare dalla consegna, e la penale pecuniaria è di lire 10 per ogni giorno di ritardo non giustificato, restando sempre la responsabilità delle conseguenze a carico dell'impresa.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato speciale d'appalto in data 22 dicembre 1880 dell'Ufficio governativo del Genio civile, approvato dal Ministero dei Lavori Pubblici con dispaccio 30 luglio p. p., numeri 58031-7932, e del capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici per conto dello Stato, approvato dal Ministero suddetto con decreto 31 agosto 1870, portante la stessa data del capitolato speciale, visibili nelle ore d'ufficio presso questa Prefettura.

Nel caso di deliberamento il termine utile per presentare offerte sul prezzo deliberato non inferiori al ventesimo è fissato fin d'ora scadere alle ore 12 meridiane del giorno di mercoledì 24 agosto corrente.

Entro 8 giorni dal definitivo deliberamento deve essere stipulato il contratto, il quale è soggetto all'approvazione Ministeriale.

Tutte le spese relative sono a carico del deliberatario.

Mantova, 2 agosto 1881.

4108 *Il Segretario incaricato:* A. VANINI.

## INTENDENZA DI FINANZA IN SALERNO

### Avviso per miglioria.

Nell'incanto tenuto oggi, 30 luglio 1881, negli uffici di questa Intendenza, giusta l'avviso d'asta del 5 detto mese, l'appalto del servizio di trasporto della presuntiva annua quantità di quintali diecimila di sale dal magazzino di deposito in Salerno al deposito di nuova istituzione in Potenza è stato provvisoriamente deliberato pel prezzo di lira una e centesimi novantanove per ogni quintale di sale.

Si fa noto pertanto che il termine utile per presentare l'offerta di ribasso, non minore del ventesimo, sull'indicato prezzo di deliberamento, scadrà alle ore 12 meridiane del giorno 14 del p. v. mese di agosto, e che l'offerta di esso ribasso sarà ricevuta da questa Intendenza assieme alla prova dello eseguito deposito di lire mille, e ai documenti prescritti dall'avviso d'asta del 5 andante mese.

Salerno, 30 luglio 1881.

4092 *L'Intendente:* G. PINNA C.

## MINIERA MONTALDO MONDOVI'

### 2ª Convocazione d'assemblea generale straordinaria.

I signori azionisti convocati pel 27 luglio p. p. non essendo intervenuti in numero sufficiente per la validità delle deliberazioni, sono riconvocati par il giorno 17 corrente mese, ore dieci antimeridiane, per deliberare sul seguente

### Ordine del giorno:

Comunicazioni dei provvedimenti e pratiche relative all'esaurimento dell'ordine del giorno dell'assemblea ultima concernente la proposta Uzac;

Scioglimento della Società.

I signori azionisti possessori almeno di 5 azioni dovranno depositarle, due giorni prima di quello fissato per l'assemblea, in Torino, e nell'ufficio *La Sicurtà*, Casa industriale, commerciale, agricola, via Palazzo di Città, num. 12, piano primo, nel quale ufficio avrà pure luogo l'assemblea generale straordinaria.

4098 L'AMMINISTRAZIONE.

## DEPUTAZIONE PROVINCIALE DI BASILICATA

### AVVISO D'ASTA.

Alle ore 12 meridiane del giorno 18 corrente mese si procederà innanzi all'illustrissimo signor prefetto, o chi per esso, in una delle sale del palazzo di Prefettura in Potenza, allo sperimento di pubblici incanti, col sistema delle candele vergini, per lo

Appalto della manutenzione della strada provinciale dall'Epitaffio o Fontanella presso Potenza per Avigliano a Croce Salines, San Nicola, Crocevia di Pietragalla a Pietragalla, dal Fonte San Marco presso Acerenza alla Fiumarella e Palazzo San Gervasio, di lunghezza metri 70613 23, per la durata di anni nove, da decorrere dal 1° aprile 1881 al 31 marzo 1890, per la presunta somma annua, soggetta a ribasso d'asta, di lire 27,684 37.

I concorrenti all'asta per esservi ammessi dovranno esibire all'autorità che la presiede i certificati d'idoneità e moralità, a mente dell'art. 2° del capitolato generale, e fare il deposito provvisorio di lire 3000 in biglietti di Banca aventi corso legale.

Ciascuna offerta porterà il ribasso non meno di una lira per ogni cento lire del prezzo d'asta.

L'appalto sarà deliberato al migliore offerente a pluralità di offerte, sotto l'osservanza dei relativi progetti e dei capitolati speciali dei quali ognuno può prenderne conoscenza negli uffizi della segreteria provinciale.

L'appaltatore dovrà presentare prima della stipulazione del contratto un supplente o fideiussore, nei modi e per gli effetti di cui all'art. 8° del capitolato generale, il quale dovrà intervenire nel contratto ed eleggere domicilio legale come l'appaltatore, ai termini dell'art. 9° del capitolato stesso.

All'atto della stipulazione del contratto il deliberatario presterà la cauzione definitiva, equivalente ad una mezza annata del canone d'appalto depurato del ribasso d'asta.

Tutte le spese inerenti agli incanti, al contratto ed all'appalto saranno a carico dell'aggiudicatario.

Il termine utile per fare offerte di miglioramento in ribasso, non inferiore al ventesimo del prezzo di deliberamento provvisorio, è fissato in 15 giorni successivi alla pubblicazione del relativo avviso.

Potenza, 2 agosto 1881.

Per la Deputazione
*Il Segretario capo*: P. A. ROMANO.

4110

## REGIA PREFETTURA DI ROVIGO

AVVISO D'ASTA per l'appalto dei lavori di riparazione e difesa frontale e conseguente ingresso dell'argine destro del Po di Venezia, nella località *Froldo Cortili*, in comune di Ariano, giusta il progetto in data 1° febbraio 1881, del locale ufficio del Genio civile, approvato dal Ministero dei Lavori Pubblici, con dispaccio del 31 luglio p. p., n. 58035-7933.

L'asta sarà tenuta davanti il prefetto, o chi per esso, nel locale di residenza di questa Prefettura col metodo dei partiti segreti, nel giorno di martedì 16 agosto andante, alle ore 10 antimeridiane, aprendosi la gara di ribasso sul data peritale di lire 45,580.

L'appalto comprende inoltre la somma dei compensi non soggetti a ribasso che l'impresa dovrà anticipare ai privati nel presuntivo importo di lire 189 26.

Le offerte (escluse quelle per persona da dichiarare), saranno ricevute da oggi fino al detto giorno ed ora. Esse dovranno essere corredate dei soliti certificati di idoneità e di moralità, e della ricevuta di una Cassa di Tesoreria provinciale pel deposito provvisorio di lire 3000, se in valuta legale, oppure di una corrispondente rendita del Debito Pubblico al corso di Borsa.

Si avverte che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Si farà luogo a deliberamento soltanto quando una di due o più offerte abbia almeno raggiunto il *minimum* prestabilito nella scheda, che sarà depositata sul tavolo ove si terrà l'incanto, salve le ulteriori offerte di ribasso non inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, le quali potranno essere insinuate nel termine utile dei fatali, che scade alle ore 11 antim. del giorno di lunedì 29 agosto andante.

Il contratto sarà stipulato entro otto giorni dall'aggiudicazione definitiva previa prestazione del deposito definitivo di lire 7000, e verso anticipazione di lire 600 circa per le spese d'asta e di contratto, salva successiva resa di conto e pareggio.

L'appaltatore dovrà dare il detto lavoro compiuto entro giorni 90 dalla data della consegna, sotto le condizioni tutte portate dal capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e dal capitolato speciale riguardante il lavoro di cui trattasi, dei quali, nonchè dei relativi disegni, si può trà da oggi fino al momento dell'asta prendere conoscenza in questa Prefettura durante l'orario d'ufficio.

Rovigo, li 3 agosto 1881.

4103 *Il Segretario delegato*: A. PIVETTA.

## DIREZIONE DEL BAGNO PENALE DI ANCONA

### AVVISO D'ASTA.

Dovendosi procedere all'appalto delle lane occorrenti nell'anno in corso al lanificio attivato nel Bagno penale suddetto, a termini dell'articolo 79 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852,

**Si rende noto:**

Che alle ore 10 antimeridiane del giorno di giovedì 25 corrente mese di agosto, in questa Direzione, avanti il signor direttore, o chi per esso, si addiverrà all'esperimento degli atti d'incanto con il metodo della candela vergine, per ciascuno dei lotti qui appresso riportati, sotto l'osservanza delle norme fissate dal ripetuto regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Le condizioni per concorrere all'asta sono le seguenti:

1. L'appalto di ciascun lotto sarà regolato dai capitoli generali e speciali in data primo maggio ultimo, visibili in questa Direzione nelle ore d'ufficio.

2. L'appalto avrà principio col 1° settembre e cesserà col 31 dicembre 1881.

3. Gli appaltatori saranno tenuti a somministrare le quantità dei generi relativi ai lotti ai quali vogliono concorrere nella misura fissata nella tabella seguente.

4. L'asta verrà aperta per ciascun lotto sul prezzo portato alla colonna 3ª della tabella suddetta.

5. Gli aspiranti all'asta dovranno presentare un certificato di moralità, rilasciato in data recente dall'autorità del luogo del proprio domicilio, ed un certificato comprovante il deposito eseguito in una delle Tesorerie provinciali del Regno, della somma corrispondente, stabilita per ciascuno dei lotti ai quali intendono concorrere, come alla colonna 5ª della tabella.

Il deposito definitivo sarà quello indicato nella colonna 6ª.

In caso di provvisorio deliberamento, il termine utile per presentare l'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione resta fissato alle ore 12 meridiane del giorno di venerdì 9 settembre prossimo venturo.

Le spese tutte di pubblicazione, d'asta, contratto, copie, registro e bollo, e qualunque altra relativa all'appalto, sono a carico del deliberatario.

### Tabella dei lotti d'appaltarsi.

| N. dei lotti | DESCRIZIONE DEI LOTTI | Quantità delle materie prime da provvedersi | Prezzo d'asta | Ammontare della fornitura per ogni lotto | Somma da depositarsi provvisoriamente per ogni lotto cui si concorre | Deposito definitivo per ciascun lotto |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 |
| 1 | Lana madre moretta delle coste d'Africa, mezzo fina, perfettamente purgata e netta da qualsiasi materia eterogenea, ovvero lana ordinaria proveniente da pecore allevate nella provincia di Roma . . . . . . . . | Chil. 3000 | 3 70 | 11,100 » | 333 » | 555 » |
| 2 | Lana bianca avente i requisiti medesimi già indicati per la moretta, lotto numero 1 . . . . . . . . | 2000 | 3 60 | 7,200 » | 216 » | 360 » |
| 3 | Lana moretta mista di bianco, ordinaria, proveniente dalle coste d'Africa, Grecia, Turchia, Mar Nero, ecc., o di simili tipi, perfettamente purgata | 4700 | 2 80 | 13,160 » | 394 80 | 658 » |
| 4 | Lana come al n. 3, ma più ordinaria . . . . . . . . | 5000 | 2 20 | 11,000 » | 330 » | 550 » |
| 5 | Lana moretta macellata mezza fina d'Italia . . . . . . . . | 2000 | 3 05 | 6,100 » | 183 » | 305 » |

Ancona, 3 agosto 1881. 4075 *Il Contabile di Cassa*: PRETE GIUSEPPE.

## R. TRIBUNALE DI VELLETRI.

**Bando di vendita.**

(2ª *pubblicazione*)

Nel giorno di giovedì 15 settembre 1881, alle ore 10 antimeridiane, nella sala d'udienza del Tribunale civile e correzionale di Velletri, si procederà alla vendita giudiziale del seguente fondo espropriato in danno di Giuliani Filippo di Antonio, ad istanza di Sinibaldi Matilde vedova Marcelli, domiciliata in Gavignano, ed elettivamente in Velletri presso il procuratore Celio Cavicchia, ammessa al gratuito patrocinio con ordinanza 22 marzo 1880.

La detta vendita venne ordinata con sentenza di questo Tribunale di Velletri 5 agosto 1880, notificata al debitore Giuliani Filippo nel 2 ottobre 1880, e nel 30 maggio 1881 al domicilio di Enrica Nardi vedova Giuliani, come madre, tutrice e curatrice dei figli minori di Giuliani Filippo, defunto pendente il giudizio; ed il giorno dell'incanto venne fissato con decreto presidenziale 7 luglio 1881.

L'incanto sarà aperto sulla somma di lire 972, offerta dalla creditrice.

*Descrizione del fondo.*

Terreno seminativo, posto in contrada Falcitto Pimpinara, territorio di Valmontone, segnato in mappa sezione 7ª, numeri 39, 40, 41 sub. 1 e 2, confinante coi beni del principe Doria Pamphili da due lati, Ciminelli Eleonora e Luigi, fosso e strada, gravato dell'annua tassa erariale di lire 16 20.

Velletri, 26 luglio 1881.

Per estratto conforme per uso d'inserzione.

4022 CELIO CAVICCHIA proc.

## TRIBUNALE CIVILE DI VITERBO

(1ª *pubblicazione*)

Sull'istanza del signor Giuseppe Maria Catalani, domiciliato in Soriano, rappresentato dal procuratore Augustale Cecchetti sottoscritto, nell'udienza 15 settembre prossimo venturo del Tribunale di Viterbo si procederà alla vendita per incanto a carico di Felici Domenico del fu Giuseppe, di Soriano nel Cimino, dei seguenti stabili, sul prezzo offerto per ambedue dal creditore istante nella somma di lire 1159 20, cioè:

Lotto unico.

1. Terreno con porzione di casa rurale sito nel territorio di Soriano nel Cimino, contrada Fontana Urina o Uglia, distinto in mappa sezione 2ª coi numeri 642 sub. 2 e 1660, confinante con gli eredi Felici, lo stradone, Francesca Menè in Caponero e gli eredi della fu Maria Menè, ecc., di tavole 10 e centesimi 30.

2. Terreno posto ove sopra, in contrada Valle Santa, seminativo, adacquativo, in catasto sezione 2ª coi numeri 758, 759, di tavole 12 e centesimi due, confinante con gli eredi Felici, Benigni Giacinto, il fosso e la strada, ecc.

Viterbo, 24 luglio 1881.

4095 AUGUSTALE CECCHETTI proc.

## AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

I signori Pacini Luisino, qual tutore del figlio minore Giuseppe, Cicconi Angelomaria, tutore del figlio minore Carlo Alberto, Cicconi Giammatteo, tutore dei figli minori Biagio e Caterina, non che Catini Caterina vedova Pacini, i quali sono eredi del defunto notaro Oreste Pacini del fu Giuseppe, di Montorio al Vomano, han ceduto al Demanio in conto di pagamento di tasse di successione la somma di lire 850 e relativi interessi, che quale cauzione del fu notaro trovasi depositata per l'esercizio della professione.

Si fa noto quindi che il Demanio con domanda del 19 corrente ha chiesto al Tribunale che venga in suo favore pronunziato lo svincolo di detta cauzione, depositando in cancelleria i documenti necessari, il tutto ai sensi dell'art. 38 della legge 25 maggio 1879, n. 4900.

Teramo, 20 luglio 1881.

4093 FEDERICO TROSINI proc. erar.

# CONVITTO NAZIONALE DI MADDALONI

*2° AVVISO D'ASTA per l'appalto del vitto.*

Essendo rimasto deserto il primo incanto, come da verbale negativo del 31 luglio p. p., si fa noto al pubblico che alle ore 10 antim. del giorno 21 agosto corrente, in una delle sale del Convitto sopraindicato, alla presenza del Consiglio d'amministrazione, si procederà al pubblico incanto per l'appalto suddetto.

L'incanto sarà tenuto ad estinzione di candela vergine, con le norme e formalità stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, e sarà concedato a colui che avrà fatto la migliore offerta in diminuzione della base di lire 1 25 al giorno, fissata dal Ministero della Pubblica Istruzione, come prezzo medio del vitto da fornirsi a ciascuno individuo.

1. Chiunque vuol concorrere all'asta dovrà esibire un certificato di buona condotta rilasciato dal sindaco del luogo dell'ultimo domicilio, con data non anteriore di due mesi.

2. Dovrà inoltre esibire la cauzione provvisoria di lire mille, la quale gli sarà restituita tosto che sarà chiuso l'incanto, ad eccezione del deliberatario, il quale non potrà pretendere la restituzione, se non dopo di avere adempiuto alle spese della contrattazione ed alla prestazione della cauzione definitiva.

3. La cauzione definitiva da esibirsi nell'atto della stipulazione del contratto dovrà essere di lire seimila da convertirsi in rendita del Debito Pubblico italiana al portatore, depositata nella Cassa di Depositi e Prestiti e vincolata a favore dello Stabilimento. Detta cauzione non potrà essere svincolata che ad appalto finito, e in seguito a deliberazione del Consiglio d'amministrazione.

4. Si darà luogo al ribasso della ventesima nei termini e sensi di legge; ed il migliore offerente sarà l'aggiudicatario.

5. L'appalto entrerà in esecuzione un mese dopo l'approvazione del contratto da parte del Ministero, e durerà due anni.

6. Chiunque vorrà leggere il capitolato contenente i patti e le condizioni che regolar devono l'appalto suddetto, potrà recarsi in tutti i giorni dalle 10 antimeridiane alle 4 pom., presso questo Convitto nazionale.

Tutte le spese relative alla subasta e al contratto andranno a carico dell'appaltatore.

Maddaloni, 1° agosto 1881.

4087 *Il Rettore del Convitto*: C. PERRICONE.

**Provincia di Roma — Circondario di Velletri**

# MUNICIPIO DI VELLETRI

**AVVISO DI SECONDO INCANTO** *per l'appalto dei lavori di restauro e riduzione del casamento Cinelli ad uso delle scuole femminili.*

In seguito alla deserzione del primo incanto verificatosi il 31 decorso luglio per l'appalto dei lavori di cui sopra, avanti il sottoscritto assessore anziano ff. di sindaco nel Municipio suddetto, o chi per esso, alle ore nove antimeridiane del giorno di mercoledì 10 incipiente agosto, in questa residenza municipale, si procederà al secondo esperimento d'asta.

I lavori stessi risultano dallo scandaglio elevato dall'architetto signor cavaliere Domenico Jannetti, ed ascendono alla complessiva cifra di lire diecimila trecentocinquantanove e centesimi cinquantuno (lire 10,359 51), compreso il decimo per spese impreviste.

Sulla predetta somma di lire 10,359 51 si riceveranno le offerte in ribasso che non dovranno esser minori di lire venti ognuna.

L'asta avrà luogo col metodo di estinzione di candela, a forma di legge, e l'appalto sarà provvisoriamente aggiudicato anche ad un solo offerente.

Seguita la provvisoria aggiudicazione, usando delle facoltà accordate con visto sottoprefettizio, n. 2791, del 14 passato luglio circa l'abbreviazione dei termini legali per l'appalto di cui si tratta, si farà luogo all'ulteriore ribasso sulla somma risultante dalla aggiudicazione stessa, ed il periodo di termine (fatali) per l'esibita dell'offerta di ventesimo scadrà alle ore dodici meridiane del giorno 18 detto agosto, dopo di che si procederà alla definitiva delibera dell'appalto.

I lavori tutti dovranno essere eseguiti nel tempo e termine di mesi tre dalla data della consegna a forma e colle comminatorie di cui all'articolo 9 dei relativi capitoli d'onere, ostensibili in questa segreteria comunale, unitamente allo scandaglio e tipo, dalle ore otto antimeridiane alle due pomeridiane di ciascun giorno.

Per essere ammesso all'asta è indispensabile che l'aspirante contestualmente all'offerta depositi lire seicento (L. 600) per le spese approssimative dell'asta e progetto d'arte; esibisca un certificato in data recente che lo riconosca idoneo all'esecuzione dei lavori in appalto, e presenti garanzia per l'esatto e fedele esaurimento di tutti gli obblighi che andrà ad assumere verso il Municipio; quale garanzia è fissata in lire mille (L. 1000) o in moneta corrente o in cartelle del Debito Pubblico del Regno.

Si richiamano infine all'osservanza la legge e regolamento sull'Amministrazione del patrimonio dello Stato e sulla contabilità generale, la legge ed il capitolato generale a stampa per l'esecuzione dei lavori pubblici, non che il capitolato speciale compilato dalla Giunta municipale il 9 luglio decorso.

Velletri, dalla Residenza municipale, questo dì 4 agosto 1881.

4100 *Il Sindaco ff.*: A. ALFONSI.

## REGIA CORTE DI APPELLO

**di Roma.**

Ad istanza delle signore contesse Teresa e Sofia Antonelli, assistite dai rispettivi mariti Antonio avv. Aquari e Marcantonio De Villanova Castellani, nonchè il signor Alessandro avv. Villani, succeduto nei diritti dei signori Francesco, Camillo e Giovan Paolo Antonelli, domiciliati elettivamente via Arco della Ciambella, n. 6, presso il procuratore Giovanni avv. Sciomer, che li rappresenta,

Io sottoscritto usciere presso la Regia Corte d'appello di Roma, a senso dell'art. 141 Codice procedura civile ho citato i signori Zeno ed Ermenegildo Stefanucci, d'incogniti domicilio, residenza e dimora, a comparire avanti l'eccellentissimo signor presidente di questa R. Corte, nell'udienza per gli incidenti del giorno 31 agosto 1881, per sentir dichiarare che l'appello interposto dagli altri citati Raffaele, Pietro ed Antonio Stefanucci il 21 giugno 1877, usciere Roccaserra, avverso la sentenza del R. Tribunale civile di Velletri, del 3 agosto 1876, debba essere trattato col rito sommario, siccome lo fu in primo grado, e respingere l'appello stesso con la condanna dei citati alle spese ed onorari.

Roma, 3 agosto 1881.

4097 GIUSEPPE ALESSI usciere.

## CONSIGLIO NOTARILE

**del distretto di Lecce, provincia di Terra d'Otranto.**

*Nomina del conservatore e tesoriere.*

Coloro che aspirano al posto di conservatore e tesoriere dell'Archivio notarile del distretto di Lecce sono invitati a presentare la loro domanda, corredata dai voluti documenti, entro un mese, a datare dal 10 corrente agosto.

Secondo la pianta organica, debitamente approvata, lo stipendio assegnato è di annue lire duemila.

La cauzione da prestarsi deve rappresentare una rendita di lire 200.

La domanda, da redigersi in carta da bollo da una lira, deve essere indirizzata a questo Consiglio notarile.

Non saranno ammesse le domande dopo spirato il termine del mese come avanti fissato.

Lecce, 2 agosto 1881.

4099 Il presidente LUIGI FRANCO.

## AVVISO.

Il presidente del Consiglio notarile distrettuale di Sondrio

Rende noto

Essersi reso vacante nel comune di Sondrio un uffizio di notaro per la cessazione avvenuta dalle sue funzioni del signor notaro dottor Bortolo Menatti, ora defunto,

Ed invita,

A mente degli articoli 10 della legge 25 luglio e 25 del relativo regolamento 19 dicembre 1875, chiunque abbia interesse di concorrere a detto uffizio, di presentare nel termine di giorni 40 prossimi la domanda al Consiglio notarile del distretto, munita dei documenti necessari a corredo, nel modo prescritto dall'articolo 27 del regolamento accennato.

Sondrio, addì 29 luglio 1881.

4107 Il presidente SALA.

## AVVISO.

Con decreto in data 2 agosto 1881 S. E. il Ministro Guardasigilli autorizzava il sig. Nicola Teti, di Santa Maria Capua Vetere, a pubblicare la sua domanda per aggiungere al proprio cognome quello di *Gazerro* per sè ed i suoi figli.

Col presente avviso, in esecuzione del disposto degli articoli 121 e 123 del Reale decreto 15 novembre 1865, s'intende invitare chiunque vi abbia interessa a presentare opposizioni nei modi e termini di legge.

Roma, li 8 agosto 1881 — Piazza di Pietra, 31.

Per l'interessato, il suo procuratore

4105 AUGUSTO PASQUALUCCI.

# COMUNE DI VELLETRI

## Avviso per vendita coatta d'immobili.

Ad istanza del signor Cogliati Adolfo, collettore dell'Esattoria comunale di Velletri, si fa pubblicamente noto che nel giorno 29 agosto 1881, alle ore 9 antimeridiane, ed occorrendo un secondo e terzo esperimento, nei giorni 5 settembre e 12 detti mese ed anno, alla stessa ora, avranno luogo nell'ufficio e davanti al pretore di Velletri le subaste sottoindicate:

1. A danno di Annibali Ferdinando fu Niccola — Una casa con botteghe, terreno e primo piano, in via Metabo e via Gagliardi, confinanti Di Silvi Francesco fu Giovanni, Martini Adele e sorelle di Angelo, Ghelli Luigi e Tito fu Tommaso, vicolo Gagliardi e strada Metabo, in sezione 12ª, part. 880|1, 381, del reddito catastale di lire 250, pel prezzo di lire 1875.

2. A danno di Aragozzini Sante fu Gaspare — Vignato, cannetato e casa d'uso, contrada La Carbonara e Carciano, confinanti strada, fosso della Carbonara e Graziosi Giovanni, estensione 30 62, in sezione 6ª, part. 629, 1612|1, 2, 1613, 2237, 2238, del reddito catastale di lire 235 52, pel prezzo di lire 1122 86.

3. A danno di Argenti Ginevra di Pietro — Fabbricato di tre piani e quattro vani in via Pellicani, al civico n. 12, confinanti strada, Pietromarchi Angelo e Rossetti Francesco fu Lorenzo, in sezione 12ª, part. 1424, del reddito catastale di lire 161 25, pel prezzo di lire 1209 37.

4. A danno di Aureli Aurelio fu Niccola — Fabbricato di piani due e vani sei al vicolo Caravà, civici numeri 13, 14, confinanti strada, Nizzicola Maria vedova Colella ed Angeloni Agostino e fratelli, in sezione 12ª, part. 2441|1, 2441|2, del reddito catastale di lire 112, pel prezzo di lire 840.

5. A danno di Bacile Luisa in Ciccateri — Fabbricato di piani quattro e vani 17 in strada Vittorio Emanuele, civici numeri 279, 280, confinanti strada, Latini Macioti conte Luigi e Romani Romolo, in sezione 12ª, part. 1587|2, del reddito catastale di lire 675, pel prezzo di lire 5062 50.

6. A danno di Beneventi Chiara in Bastianelli — Fabbricato di piani tre e vani cinque in via Croce, al civico n. 11, confinanti strada, Braccini Andrea e Latini Macioti conte Luigi, in sezione 12ª, part. 277, del reddito catastale di lire 88 68, pel prezzo di lire 665 10.

7. A danno di Bianchi Teresa fu Lorenzo — Fabbricato di piani tre e vani cinque al vicolo Ottavio, confinanti strada, De Marzi Grazia ed altri e Felci Gaetano fu Domenico, in sezione 12ª, part. 875|2, del reddito catastale di lire 88 21, pel prezzo di lire 661 57.

8. A danno di Corsetti Francesco fu Luigi — Fabbricato di piani tre e vani ventitrè in strada Vittorio Emanuele, ai civici numeri 291 al 295, confinanti strada, Galli Aurelio ed altri e Negroni conte Carlo, in sezione 12ª, part. 15,94 del reddito catastale di lire 720, pel prezzo di lire 5400.

9. A danno di Corsetti Luigi fu Giuseppe, e per esso gli eredi — Terreno vignato, cannetato, con casa d'uso, in contrada Strada Vecchia di Napoli e Colle Gargano, confinanti Redina, Beneficio e Massa di San Michele Arcangelo e Massa di San Salvatore, estensione 25 46, in sezione 6ª, part. 1391, 1392, 1419 al 1426, del reddito catastale di lire 207 58, pel prezzo di lire 989 65.

10. A danno di Minuti Domenico fu Francesco — Terreno seminativo, cannetato e pascolivo a Colle Palazzo, confinanti Mazzoni D. Domenico, strada e Vita Vincenzo fu Angelo, estensione 14 51, in sezione 6ª, part. 690, 691, 692, del reddito catastale di lire 43 05, pel prezzo di lire 205 24.

11. A danno di Panetta Antonia fu Giustino e Minuti Domenico fu Francesco — Casa, porzione terzo piano e intero secondo piano, passo e scala che serve ai numeri 1539 e 1540, di due piani e dieci vani, in via Collicello, al civico n. 15, confinanti strada da due lati e Colabona Giovanni e D. Giuseppe, ora Colabona Carolina in Pesci, in sezione 12ª, part. 1539|2, 1540|2, 1539|1/2 del reddito catastale di lire 225, pel prezzo di lire 1687 50.

12. A danno di Schiavetta Francesco, ora Argenti Paola e Gesualda fu Giuseppe — Una casa di tre piani e cinque vani in via Lanuvia, ai civici numeri 15, 16, confinanti strada, Rinaldi Antonio e Magni Alessandro, in sezione 12ª, part. 142, del reddito catastale di lire 187 50, pel prezzo di lire 1406 25.

I suddetti immobili sono tutti situati in territorio di Velletri.

L'aggiudicazione verrà fatta al migliore offerente.

Le offerte dovranno essere garantite da un deposito in denaro corrispondente al 5 per cento del prezzo come sopra determinato.

Il deliberatario dovrà sborsare l'intiero prezzo nei tre giorni successivi alla aggiudicazione, e più pagare tutte le spese dell'asta, di registro e contrattuali.

Velletri, 30 luglio 1881.

4067 *Il Collettore*: A. COGLIATI.

# MUNICIPIO DI SAVONA

## Avviso di deliberamento provvisorio d'appalto.

Nel pubblico incanto d'oggi l'appalto bandito coll'avviso d'asta del nove luglio per lavori e provviste occorrenti alla costruzione di acquedotti per lo scarico delle acque piovane in tratti di tre nuove strade nel quartiere della Foce, fu provvisoriamente deliberato col ribasso di lire otto per ogni cento, riducendo la somma di perizia da lire 55,000 a lire 50,600.

Nel termine perentorio di giorni 15 successivi, da scadere colle ore dodici meridiane di mercoledì diciassette andante agosto, si accetterà il ribasso non minore del ventesimo.

Savona, 2 agosto 1881.

4101 *Il Segretario comunale*: DODERO.

N. 193.

# Ministero dei Lavori Pubblici

## DIREZIONE GENERALE DELLE STRADE FERRATE

### Avviso d'Asta.

In seguito alla diminuzione di lire 7 per cento fatta in tempo utile sul presunto prezzo di lire 254,602 56, ammontare del deliberamento susseguito all'asta tenutasi il 8 luglio u. s., per lo

*Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del tronco della ferrovia Ferrara-Ravenna-Rimini, compreso fra il Canale Bevano e la Stazione di Cervia, della lunghezza di m. 9549 81, in provincia di Ravenna, escluse le espropriazioni stabili, le travate metalliche, l'armamento e meccanismi fissi, i fabbricati per stazioni, case cantoniere e caselli,*

si procederà alle ore 10 ant. di lunedì 22 agosto corrente, in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale delle strade ferrate, e presso la Regia Prefettura di Ravenna, avanti il prefetto, simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, al definitivo deliberamento della surriferita impresa a quello che risulterà il migliore oblatore in diminuzione della presunta somma di lire 236,780 38, a cui il suddetto prezzo trovasi ridotto.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. Il deliberamento avrà luogo qualunque sia il numero dei partiti, ed in difetto di questi a favore dell'offerente della detta diminuzione.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto generale approvato col decreto Ministeriale del 31 agosto 1870, e di quello speciale in data 12 aprile 1881, ed articolo addizionale a quest'ultimo delli 14 giugno 1881, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Ravenna.

I lavori dovranno essere ultimati nel termine di mesi 9 a datare dal giorno in cui si intraprenderà la consegna.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una Cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire all'incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

*a*) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

*b*) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 13,300, ed in lire 26,521 quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 10 successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 2 agosto 1881.

4102 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

## Tribunale civile e di finanza di Campeche (Messico).

L'avvocato Gregorio Castellanos, giudice di prima istanza del Tribunale civile e di finanza della città di Campeche (Repubblica messicana),

Con il presente cita, chiama e dà un termine all'assente Giuseppe Maria Alume, che si asserisce abbia diritto ad un capitale di ottocento scudi che il Municipio di questa città riconosce a favore della signora Tommasa Castellanos, e che amministrava il suo esecutore testamentario, il defunto Francesco Ciauseli, perchè entro il termine di sei mesi, da computarsi dalla pubblicazione di questa notificazione, si presenti avanti questo Tribunale onde dedurre il diritto che lo assiste, o personalmente o per procura, nell'intelligenza che non verificandolo, senza altra citazione e prefissione di ulteriore termine si procederà a forma di legge.

Dato in Campeche, il venti febbraio 1881.

G. Castellanos.

Giov. R. Hernandez segr.

Queste firme sono debitamente legalizzate nell'originale. 4084

## TRIBUNALE DI VITERBO.

(1ª *pubblicazione*)

Sulla istanza dell'Educandato femminile " Tempesti „ di Capranica, in persona del presidente avv. Francesco Porta, ivi domiciliato, ed elettivamente in Viterbo presso il procuratore Augustale Cecchetti, dal quale è rappresentato,

Nella udienza del 22 settembre 1881 del Tribunale di Viterbo, alle ore 10 ant., si procederà alla vendita per incanto a danno del Santucci Terenziano di Gioacchino, pure di Capranica, sul prezzo di lire 324, offerto dall'Educandato istante, di un terreno seminativo, vitato, sito nel territorio di Capranica, in contrada Valle Santina, della superficie di tavole 6 e cent. 15, distinto in mappa sez. 2ª, nn. 1040, 1041, canonato a favore della Mensa vescovile di Sutri, di boccali 15 di mosto, pari a litri....., confinante Felice Santucci, lo stradello, marchese Patrizi e Luggitelli Domenico.

Viterbo, 26 luglio 1881.

4096 Augustale Cecchetti proc.

CAMERANO NATALE, Gerente.

ROMA — Tip. Eredi Botta.